



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

V. RAGUSA E OTAMA KIOHARA - F. PARLATORE

SEDE: PIAZZA GENERALE EUCLIDE TURBA 71, 90129 PALERMO TEL 091486092 FAX 091484172
C.F. 80016820823

L'I.I.S. comprende due sezioni associate:

il Liceo Artistico "Vincenzo Ragusa e Otama Kiyohara"

Con Sede in: PIAZZA GENERALE EUCLIDE TURBA, 71 - 90129 - PALERMO TEL 091486092 FAX 091484172

e

L'Istituto Tecnico "Filippo Parlatore"

Con Sede in: PIAZZA MONTEVERGINI, 8 - 90134 - PALERMO - TEL 091333742 FAX 0916110039

Succursale: Via FILIPPO CORAZZA, 41 - 90127 - PALERMO - TEL/FAX 0916177097

A.S. 2014-2015

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

DISTRETTO	41 - LICEO ARTISTICO
	39 - ISTITUTO TECNICO
CODICE FISCALE	80016820823
CODICE ISTITUZIONE	PAIS033009 IIS
	PASD033016 LAS
	PATL033012 ITG

Sede – Sezione "Ragusa-Kiyohara":
piazza Generale Euclide Turba 71, Palermo
tel 091486092 fax 091484172

Sezione "Parlatore":
Piazza Montevergini, 8 90134 Palermo
Tel. 091.333742 – Fax 091.6110039
Via Filippo Corazza, 41 90127 Palermo
Tel. 091.6177097 – Fax 091.6177097

e-mail pais033009@istruzione.it
www.iisragusakiyohara-parlatore.gov.it
www.istitutoartepalermo.eu
www.itgparlatore.org

Consiglio d'Istituto	03.10.2014	per i criteri
Collegio docenti	28.01.2015.....	formulazione
Consiglio d'Istituto	11.02.2015	adozione

Dirigente scolastico
Prof. ssa Giuseppa Attinasi

INDICE

<i>Introduzione</i>	
Premessa	3
Indirizzi generali	4
Cenni Storici - Sezione Liceo Artistico	6
Cenni Storici - Sezione Istituto Tecnico	7
<i>Identità, organizzazione e funzionamento</i>	
Premessa	8
Organigramma del personale	8
Bacino d’utenza ed elementi statistici	9
Curricolo dello studente - Sezione Liceo Artistico	10
Curricolo dello studente - Sezione Istituto Tecnico	16
Spazi, materiali e strumentazioni	22
Organi collegiali	25
Assetto organizzativo e figure di sistema	26
Collaboratori del D.S. e Funzioni strumentali al P.O.F.	26
Commissioni di lavoro del Collegio dei Docenti	27
Funzionamento dei Dipartimenti	28
Funzionamento dei Consigli di classe (Coordinatori, Segretari, Pagellino)	31
Rapport Scuola – Famiglia	31
Rapporti con Enti territoriali	31
Criteri formazione 1° Classi	33
Criteri assegnazione classi-docenti	33
Criteri assegnazione studenti diversamente abili a docenti sostegno	34
Indicazioni operative su Viaggi, visite istruzione e cinema	34
<i>Offerta formativa curricolare – Assetto organizzativo della didattica</i>	
Suddivisione periodi didattici, anticipazione inizio e giornate sospensione a. s.	35
Articolazione orario settimanale	35
Programmazione educativa e didattica di istituto	37
Criteri per la valutazione curricolare complessiva	39
Criteri per l’attribuzione del credito scolastico	42
Interventi didattici educativi integrativi (IDEI)	44
<i>Ampliamento dell’offerta formativa</i>	
Iniziative e progetti	46
Progetti con finanziamenti interni	47
Progetti con finanziamenti esterni	49
<i>Monitoraggio e valutazione delle attività dell’Istituto</i>	49
<i>Per la diversabilità</i>	
Linee programmatiche generali delle attività educativo-didattiche per gli alunni diversamente abili.....	50
<i>Caratteristiche documentali del P.O.F.</i>	55
<i>Allegati funzionali</i>	55

INTRODUZIONE

Premessa

Finalità prioritaria della Scuola è la formazione del cittadino, la valorizzazione della diversità come strumento di crescita per ciascuno e per tutti.

Essa afferma la cultura della non violenza contro ogni forma d'ingiustizia, di discriminazione e d'emarginazione etnica e culturale.

Ben coglie lo spirito di quanto sopra esposto l'affermazione dello scrittore americano Henry D. Thoreau: *“Se un uomo non tiene il passo con i compagni, forse questo accade perché ode un diverso tamburo. Lasciatelo camminare secondo la musica che sente, quale che sia il suo ritmo o per quanto ne sia lontano.”*

Per il raggiungimento delle finalità che si propone, la Scuola deve essere aperta al territorio in modo da percepire i segnali di cambiamento della società e dare una risposta adeguata alle aspettative della popolazione scolastica.

La Scuola, nel rispetto della libertà d'insegnamento, con l'apporto delle varie competenze professionali e con la collaborazione delle famiglie, delle istituzioni e delle varie strutture presenti nel territorio, si assume precise responsabilità relativamente alla qualità delle attività educative che intende avviare.

Il P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa) contiene, e comunica all'esterno, gli elementi essenziali che identificano e caratterizzano la scuola, pertanto esso non è solo un obbligo di legge, ma è lo strumento attraverso cui la scuola espone la sua offerta formativa alla società, realizzando così concretamente la propria autonomia didattica, definendo e rendendo comprensibile le scelte educative ed organizzative.

L'obiettivo primario su cui è concentrato l'impegno dell'Istituto, è realizzare un sistema scolastico efficace ed efficiente affinché tutti gli studenti possano seguire percorsi d'insegnamento atti a favorire il successo scolastico e, conseguentemente, un inserimento consapevole e attivo nella società, soprattutto attraverso l'affermazione e il potenziamento delle loro attitudini estetiche e creative.

L'istituzione scolastica autonoma svolge un'azione diretta a promuovere negli studenti, (congiuntamente all'acquisizione di abilità espressive ed operative, di spirito critico, e, quindi, di solide basi culturali e professionali), una salda coscienza civica ed europeista al fine di stimolare sentimenti di rispetto, di solidarietà, di collaborazione e di pace con tutti i popoli del mondo.

I Docenti adottano tutte le strategie metodologiche utili a rendere efficace l'azione didattica ed educativa per tutti gli studenti e nei confronti degli soggetti in difficoltà.

L'istituzione scolastica autonoma promuove la partecipazione attiva alla vita della scuola, da parte degli studenti, “soggetti” del rapporto educativo.

Attraverso il Piano dell'Offerta formativa l'istituzione scolastica svolge le seguenti attività:

- Progetta e organizza attività per l'integrazione degli alunni diversamente abili (scuola pilota);
- Promuove la ricerca, la sperimentazione didattica, l'aggiornamento dei metodi e dei contenuti culturali, che costituiscono un impegno costante di tutti i docenti, da assolvere sia in forma collegiale sia individuale.
- Impronta i rapporti tra docenti e discenti, come pure tra tutte le altre componenti della Scuola, al colloquio ed alla collaborazione su un piano di pari dignità e rispetto.
- Si pone i problemi dell'orientamento e degli sbocchi occupazionali dei propri studenti, valendosi anche di rapporti col mondo universitario e del lavoro.
- Promuove rapporti programmati con gli enti locali ed il mondo della cultura e del lavoro, in un reciproco scambio di contributi e d'esperienze.
- Incoraggia l'attività sportiva degli studenti nelle sue varie manifestazioni.
- Organizza azioni di prevenzione e/o compensazione dell'insuccesso scolastico (servizio psico - pedagogico).
- Organizza l'aggiornamento dei docenti e attiva iniziative culturali con altre istituzioni.
- Organizza e valuta il servizio scolastico.

Sulla base di queste premesse l'Istituto di Istruzione Superiore “V. Ragusa e O. Kiyohara – F. Parlatore” elabora i propri percorsi formativi.

Indirizzi generali

Il P.O.F. dell'istituzione scolastica è stato formulato sui seguenti indirizzi generali che sono stati deliberati dal Consiglio d'Istituto, nella seduta del 03.10.2014.

“La progettazione curricolare riservata alla scuola deve essere utilizzata per realizzare possibili compensazioni tra discipline e attività d'insegnamento e/o per introdurre nuove discipline, con particolare riferimento alle discipline ed alle attività riguardanti l'area professionalizzante e per le lingue. L'eventuale decisione di utilizzare la quota orario spettante alla scuola per confermare l'attuale assetto ordinamentale deve essere adeguatamente motivata;

La progettazione extracurricolare può prevedere l'adesione ai progetti speciali, con particolare riferimento alle attività rivolte verso la conoscenza delle lingue; deve inoltre privilegiare le attività inerenti la pratica sportiva, le visite guidate e i viaggi d'istruzione, gli scambi culturali, le educazioni musicali e artistiche attraverso attività di laboratorio e talune iniziative rivolte agli adulti con particolare attenzione alle lingue straniere e all'informatica (abilità essenziali per un effettivo diritto di cittadinanza);

La progettazione organizzativa può prevedere:

- *adattamenti del calendario scolastico, senza che ciò comporti riduzioni né delle prestazioni didattiche né degli obblighi lavorativi del personale;*
- *un orario flessibile del curricolo e delle singole discipline articolato su cinque o sei giorni settimanali, privilegiando l'orario pomeridiano per lo svolgimento delle attività extra curricolari;*
- *la definizione d'unità d'insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione, utilizzando gli spazi orari residui nell'ambito del curricolo obbligatorio;*
- *l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, con particolare riferimento per gli alunni in situazione di handicap e per il recupero dei debiti formativi;*
- *l'articolazione modulare di gruppi d'alunni;*
- *l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari;*
- *la costituzione o adesione ad accordi di rete;*
- *associazioni o collaborazioni con altri enti.*
- *l'attivazione di corsi rivolti agli studenti e/o al territorio.*
- *realizzazione di progetti PON e POR*
- *corsi IFTS, CIPE, eventuali corsi serali se concessi, o altre nuove modalità via via previste dalle normative in vigore.*
- *potranno essere prese in considerazione, l'iscrizione in qualità di ente di formazione e l'istituzione di una eventuale fondazione.*
- *le attività di formazione ed aggiornamento sono inserite nel piano, i docenti ed il personale possono partecipare anche ad attività di aggiornamento esterno, nel limite dei cinque giorni previsti.*
- *le attività di formazione hanno carattere di obbligo di servizio, con particolare riferimento alle attività legate alla privacy ed alla sicurezza.*

Relativamente ai servizi amministrativi, tecnici e generali, sulla base delle proposte del direttore dei servizi generali e amministrativi e delle risultanze di apposite riunioni del personale ATA, occorre definire un orario di servizio ed orari di lavoro che durante il normale svolgimento delle attività didattiche garantiscano i servizi in parola e l'apertura al pubblico in orario sia antimeridiano che pomeridiano, ove ve ne sia comprovata necessità dell'utenza;

- *l'attività di gestione e d'amministrazione deve rispettare i principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento, ferma restando la tutela delle persone e d'altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali (normativa sulla privacy), e deve uniformarsi ai criteri d'efficienza, efficacia ed economicità.*
- *l'attività negoziale deve essere sempre preceduta da gara ad evidenza pubblica, fatte salve le eccezioni di legge e di regolamento. Relativamente al conferimento di incarichi si deve porre particolare attenzione nella ricerca di collaboratori esterni alla pubblica amministrazione, che possono garantire un livello specialistico di professionalità.*
- *gli atti e i provvedimenti riguardanti gli alunni e il personale debbono essere predisposti favorendo la partecipazione degli interessati ed emanati nei termini di legge.*
- *i compensi per le attività aggiuntive del personale della scuola e quelli per il personale d'altre scuole e d'altre amministrazioni e per gli esperti esterni devono essere liquidati e corrisposti in tempi certi, predeterminati e possibilmente concordati con gli interessati.*
- *la scelta del personale della scuola per le attività aggiuntive deve essere adeguatamente motivata e le prestazioni effettuate debitamente documentate.”*

Il percorso formativo dell’Istituto è costruito con l’obiettivo di:

- *Favorire la crescita personale dello studente, rafforzare la dimensione sociale, educare alla cultura della solidarietà, della diversità, della legalità, della salute, dell’ambiente;*
- *Favorire il successo formativo e limitare la dispersione scolastica;*
- *Fornire una preparazione flessibile che si adatti alla rapida evoluzione delle nuove tecnologie e la sappia governare e di formare, cittadini europei.*

Per raggiungere questi obiettivi la scuola è attenta alle fasi:

- *di ingresso nel rapporto studente – scuola – famiglia;*
- *di riuscita nell’inserimento professionale nel mondo del lavoro e/o nella prosecuzione degli studi.*

Mediante un’offerta formativa qualificata e integrata con il contesto territoriale e i fabbisogni locali, l’Istituto si propone di perseguire le seguenti finalità:

- *Valorizzazione delle potenzialità e delle attitudini personali;*
- *Sviluppo delle capacità di comprendere, operare, prendere decisioni efficaci;*
- *Sviluppo delle risorse creative individuali;*
- *Acquisizione di conoscenze culturali, generali, specifiche e settoriali attraverso un efficace metodo di studio;*
- *Conoscenza di sé, degli altri, della tradizione storica e dei principi costituzionali, del contesto sociale e culturale di appartenenza;*
- *Sviluppo delle capacità relazionali;*
- *Sviluppo dell’intelligenza emotiva;*
- *Sviluppo della capacità di cogliere il valore delle altre culture e di rapportarsi ad esse.*

Per la realizzazione dell’offerta formativa predisposta dall’Istituto sono necessarie la partecipazione e la collaborazione di tutte le componenti della comunità scolastica che si impegnano a perseguire gli obiettivi seguenti, riassunti in un patto educativo di corresponsabilità tra docenti, studenti e famiglie, ispirato ai documenti fondamentali che regolano la vita all’interno della comunità scolastica e finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

CENNI STORICI - SEZIONE LICEO ARTISTICO

Da “Scuola di disegno” a “Istituto Statale d’Arte” a “Liceo artistico”.

Il primo nucleo dell’Istituto Statale d’Arte di Palermo è da ricercarsi nell’Istituto d’educazione all’Arte, fondato a Palermo nel 1884 dallo scultore palermitano Vincenzo Ragusa, che ne tenne anche la direzione.

Nel 1887 la scuola comunale si trasformò in Regia Scuola superiore d’Arti applicate all’Industria, alle dipendenze del Ministero dell’Agricoltura e dell’Industria e Commercio, ed ebbe ubicazione in Piazza Santa Cecilia nel Palazzo Airoidi. Sulla struttura della vecchia scuola, nello spirito delle nuove tendenze determinate dalla Rivoluzione industriale, prese corpo la nuova istituzione scolastica.

Operavano in questo periodo, particolarmente fiorente sul piano economico e culturale grazie anche all’opera illuminata dei Florio, le industrie del mobile Ducrot e della ceramica Richard Ginori che attingevano artigiani qualificati proprio dagli allievi dell’Istituto.

Nel 1924 la struttura dell’Istituto fu scissa e da essa presero corpo da un lato l’Istituto Industriale e dall’altro il Regio Istituto d’Arte, passato quest’ultimo sotto la direzione del Ministero dell’Educazione Nazionale, sezione Antichità e Belle Arti. L’istituto, la cui sede era Palazzo Schiavuzzo in via Divisi nel centro storico della città, era costituito da due corsi:

- Scuola d’Arte o corso inferiore, della durata di tre anni, alla fine del quale gli allievi conseguivano il diploma di Artiere, che li qualificava per un lavoro di tipo artigianale.
- Istituto d’Arte o corso superiore, della durata di quattro anni, a cui si accedeva con la licenza della Scuola d’Arte o con il titolo di scuola media. Il titolo conseguito alla fine era quello di Capo d’Arte, che dava la possibilità di organizzare e dirigere un’industria artistica, oppure di accedere direttamente alla Regia Accademia di Belle Arti. Inoltre con questo titolo si poteva essere ammessi all’esame per l’abilitazione a perito Maestro d’Arte o all’Esame di Stato per l’abilitazione all’insegnamento. Il diploma del corso superiore consentiva l’accesso ad un biennio di perfezionamento chiamato Magistero d’Arte.²

Nel periodo tra le due guerre l’Istituto, ormai inserito a pieno titolo tra gli Istituti artistici di maggiore interesse nazionale, partecipò annualmente alle varie mostre d’artigianato ed ebbe un salone alla Quinta Triennale d’Arte decorativa moderna del 1933 di Milano (partecipazione premiata con medaglia d’argento), della quale sono ancora esistenti documenti bibliografici, nonché i numerosi manufatti esposti. L’Istituto fu molto attivo nelle vicende artistiche palermitane sino all’ultima guerra.

Nel 1960 il corso superiore dell’ormai Istituto Statale d’Arte da quadriennio venne ridotto a triennio, per uniformarlo alla miriade di scuole comunali trasformate da corsi con biennio a corsi con triennio.

Nel 1962, con la riforma della Scuola Media Unificata (12 dicembre 1962), venne abolito il corso inferiore e sostituito dalla Scuola media annessa, nella quale venne integrata l’area artistica con l’ampliamento dell’insegnamento di discipline pittoriche e l’inserimento delle discipline plastiche.

In seguito al terremoto del 1968, per i danni subiti dall’edificio, la sede dell’Istituto d’Arte venne temporaneamente spostata dallo Schiavuzzo in via Aquileia e poi in piazza Gen. Turba.

La Scuola media fu fisicamente staccata dall’Istituto d’Arte dall’anno scolastico 1985-1986 perché, allargatosi il bacino d’utenza, necessitava di un numero d’aule superiori alla disponibilità dei locali di piazza Gen. Turba; sede provvisoria divenne un edificio di via G. Marinuzzi da dove si spostò nell’a.s. 1993/1994 per occupare la attuale sede di via Gen. Salemi, appositamente costruita.

Nel 1970 la strutturazione del corso di studi dell’Istituto ha subito un’ulteriore trasformazione per essere uniformata all’istruzione superiore. Al corso superiore di tre anni è stato aggiunto un Biennio di sperimentazione³, portando la durata complessiva a cinque anni. Il triennio si concludeva con un esame conseguendo il titolo di Maestro d’Arte che dava accesso diretto ai corsi dell’Accademia di Belle Arti e al biennio di sperimentazione che, con l’Esame di maturità (oggi di Stato), rilasciava il diploma di Maturità d’Arte applicata. Tale struttura è rimasta invariata fino ad oggi.

Negli anni Ottanta il Biennio di Magistero prese il connotato di Corso di perfezionamento (CO.PE) con il quale, oltre alle materie d’indirizzo artistico, venivano affrontati ambiti specifici di aree affini alle sezioni proprie dell’Istituto. Oggi il CO.PE. non è attivato.

Con decreto del C.S.A., Ufficio Scolastico Regionale della Sicilia, n°801/B22 Rep.V del 07.12.2005, l’Istituto Statale d’Arte è stato intitolato “Vincenzo Ragusa e Otama Kiyohara”

Con il DPR n°89 del 15.03.2010, a partire dalle prime classi dell’a.s. 2010-11, i percorsi di istruzione di Istituto d’arte previsti dall’ordinamento previgente confluiscono nei percorsi del Liceo artistico così come delineato dal nuovo ordinamento.

In sede di dimensionamento delle istituzioni scolastiche per l’a.s. 2012-13, con D.A. n°806 del 06.03.12, la scuola media ex annessa è stata staccata e incorporata all’I.C. Antonio Ugo).

In sede di dimensionamento delle istituzioni scolastiche per l’a.s. 2013-14, con D.A. n°8 del 05.03.13, il Liceo Artistico – Istituto d’Arte è stato fuso assieme all’ITG Parlatore in un unico istituto di istruzione superiore (I.I.S. “V. Ragusa e O. Kiyohara – F. Parlatore).

Note

¹ art. 4 del Regio Decreto n°4379 contenuto nella Gazzetta ufficiale del 19 marzo del 1887

² Magistero o Corso di perfezionamento, della durata di due anni, istituito con R.D. n°2523 del 31 ottobre 1923

³ Legge n°692 del 14.09.1970

CENNI STORICI - SEZIONE ISTITUTO TECNICO

L'Istituto Tecnico per Geometri “F. Parlatore” fu fondato con decreto del 30 ottobre 1862 del Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio. L'inaugurazione avvenne il 9 dicembre 1862 nel Palazzo Pretorio e la Scuola fu aperta il giorno successivo nel piano nobile del settecentesco palazzo Comitini di via Maqueda.

Inizialmente comprendeva le sezioni: commerciale - amministrativa, agronomia e agricoltura, costruzione, meccanica e marina mercantile.

Nell'a.s. 1864-65, in seguito ai nuovi programmi dell'insegnamento industriale e professionale emanati il 14 agosto 1864, le quattro sezioni si trasformarono nei seguenti corsi: Scuola riunita di agronomia e agrimensura, Scuola riunita di commercio ed amministrazione, Scuola riunita di meccanica e costruzioni, Scuola riunita di concia e rifinitura delle pelli.

Scomparve la sezione di meccanica e marina mercantile che fu restituita al regio Collegio nautico “Gioeni-Trabia”.

Nell'agosto del 1868 assunse la denominazione di “Istituto industriale e professionale governativo” e la sua sede fu trasferita da Palazzo Comitini al Real Collegio Calasanzio.

Con regolamento del 5 giugno 1869 esso fu dichiarato sede di esami per la patente di lingue estere.

In conformità a quanto previsto dai nuovi programmi e regolamenti contenuti nel R.D. 21 settembre 1872, nell'istituto palermitano fu attivata la sezione fisico-matematica, mentre nel 1874 fu aperta anche la sezione industriale. Adattandosi al nuovo ordinamento, nel 1876 l'istituto contava cinque sezioni: fisico-matematica, commerciale, agrimensura, industriale, agronomia.

Nel 1882 il Collegio dei professori decise di intitolare l'istituto a Filippo Parlatore, insigne naturalista e botanico palermitano, e la proposta fu accolta e sancita con R.D. il 27 agosto 1883 dal re Umberto I. Già nell'anno scolastico 1885-86 il “Parlatore” era, per numero degli alunni, al quarto posto nella graduatoria degli istituti tecnici italiani, dopo Genova, Napoli e Milano, e il buon livello degli studi che i giovani vi realizzavano viene testimoniato da numerosi documenti.

Nel 1887 gli uffici di presidenza e di segreteria, l'archivio, i gabinetti scientifici e alcuni corsi del “Parlatore” passarono al nuovo edificio costruito sull'area di risulta della demolizione di una parte del vecchio monastero di Montevergini, dove tuttora la scuola mantiene la sua sede centrale.

L'istituto tecnico sin dal principio fu concepito nell'ottica di un più concreto nesso tra scuola e territorio, con indirizzi differenziati per le caratteristiche dell'economia locale, cosicché oltre che nell'ambito delle discipline teoriche, gli alunni del “Parlatore” furono protagonisti di felici esperienze nella pratica del lavoro, attraverso un'opportuna integrazione fra scuola e industria cittadina: gli allievi della sezione meccanica e costruzioni parteciparono ad esempio ad attività presso la grande Fonderia Oretea retta dalla società Florio. Dall'Istituto Parlatore nacquero diversi altri Istituti palermitani, quali il Ferrara, il Rutelli, il Cannizzaro.

È dall'anno scolastico 1964-65 che diventa esclusivamente tecnico per geometri, senza perdere quegli aspetti peculiari che gli hanno, nel tempo, fatto acquisire fama e che hanno conferito particolare prestigio ai suoi diplomati e fatto vincere anche premi di rilevanza nazionale.

L'Istituto Tecnico Statale per Geometri “F. Parlatore”, negli ultimi anni, ha vinto:

il concorso nazionale “Cento Scuole”

il Concorso nazionale “Progetto Cinque”, anno scolastico 2003/04 e 2005/06

il Concorso “Ninni Cassarà” (in varie edizioni) a.s. 2011/2012

il Concorso “Creatività ed innovazione” UNIONCAMERE.

In sede di dimensionamento delle istituzioni scolastiche per l'a.s. 2013-14, con D.A. n°8 del 05.03.13, l'Istituto Tecnico per Geometri è stato fuso assieme al LAS V. Ragusa e O. Kiyohara in un unico istituto di istruzione superiore (I.I.S. “V. Ragusa e O. Kiyohara – F. Parlatore”).

IDENTITÀ, ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO**Premessa**

Con Decreto Assessoriale n°8 del 05.03.13 è stato formato il nuovo Istituto di Istruzione Superiore “V. Ragusa e O. Kiyohara – F. Parlatore” ottenuto dalla fusione di due storiche istituzioni scolastiche palermitane: Il nuovo Liceo artistico già Istituto d’Arte di Palermo “Vincenzo Ragusa e Otama Kiyohara” e l’Istituto Tecnico per Geometri “Filippo Parlatore”.

SEZIONE LICEO ARTISTICO

L’istituzione scolastica occupa i primi quattro piani di un edificio di civile abitazione in piazza Gen. Euclide Turba n° 71, in attesa di una adeguata sede definitiva.

Con il DPR n°89 del 15.03.2010, a partire dalle prime classi dell’a.s. 2010-11, i percorsi di istruzione di Istituto d’arte previsti dall’ordinamento previgente confluiscono nei percorsi del Liceo artistico così come delineato dal nuovo ordinamento.

SEZIONE ISTITUTO TECNICO

L’Istituto “Filippo Parlatore” insiste sull’area di risulta della demolizione di una parte del vecchio monastero Montevergini, ubicato nel pieno centro storico di Palermo, in una posizione strategica per l’utilizzo dei servizi necessari all’utenza (bar, mezzi pubblici, biblioteche, etc.).

L’Istituto è facilmente raggiungibile da tutti i quartieri cittadini e dai Comuni limitrofi, per la vicinanza alle fermate degli autobus e delle principali linee, alla stazione ferroviaria, alla stazione metropolitana e all’autostazione.

Con il DPR n°88 del 15.03.2010, a partire dalle prime classi dell’a.s. 2010-11, i percorsi di istruzione dall’ordinamento previgente confluiscono nei percorsi di nuovo ordinamento.

Organigramma del personale dell’I.I.S. (al 11.02.2015)

N°	1	Dirigente Scolastico (Prof.ssa Giuseppa Attinasi)
N°	1	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (Dott.ssa Giuseppina Piazza)
N°	2 5	Vicario (prof. Vincenzo Napoli) sez LAS Fiduciario (prof. Antonio Lapaglia) sez. ITG Collaboratori del Dirigente Scolastico (proff. Antonio Salerno e Epifanio Ventimiglia) sezione LAS (proff. Eugenia Romeo, Di Paola Maurizio e Sidoti Rosalia) sezione ITG
N°	153	94 Docenti LAS 59 Docenti ITG
N°	12 6	Assistenti Amministrativi MIUR (8 presso LAS, 4 presso ITG) Assistenti Amministrativi Co.Co.Co (presso ITG)
N°	16	Assistenti Tecnici (13 presso LAS, 3 presso ITG)
N°	13 6	Collaboratori Scolastici MIUR (8 presso LAS, 5 presso ITG) Collaboratori scolastici Coop. Comitati (3 presso LAS, 3 presso ITG)
N°	4	Assistenti per il Linguaggio LIS (presso LAS)
N°	8	Assistenti igienico – personali per l’handicap (6 presso LAS, 2 presso ITG)

Bacino d'utenza ed elementi statistici

Il Bacino d'utenza dell'istituzione scolastica, nell'ambito del territorio urbano, è molto vario ed abbraccia tutti i quartieri cittadini.

È esteso, inoltre, a buona parte della provincia; gruppi cospicui di studenti giungono infatti dai comuni vicini. Difatti il tasso di pendolarismo è elevato e varia a tra le due sezioni dell'I.I.S.: nel Liceo artistico si attesta intorno al 20%, mentre nella sezione Istituto tecnico si attesta intorno al 35%.

Di seguito alcuni dati statistici suddivisi per sezione:

SEZIONE LICEO ARTISTICO

Studenti iscritti e Classi attivate – Dati organico di adeguamento luglio 2014

Anno di corso 2014/2015	N° studenti 496	N° classi comuni 30	N° classi indirizzi 33
I°	97	5	5
II°	121	7	7
III°	113	6	7*
IV°	91	6	7*
V°	74	6	7*

Tasso di dispersione scolastica

A. S.	A	B	C	D	E
	Isritti	Respinti	Ritiri Trasferiti	B+C	Tasso 100*D/A
2005/2006	557	83	55	138	24,76
2006/2007	572	78	88	166	29,02
2007/2008	512	177	91	268	52,34
2008/2009	513	132	56	188	36,65
2009/2010	507	93	90	183	36,09
2010/2011	504	85	106	191	37,89
2011/2012	505	43	138	181	35,84
2012/2013	502	86	25	111	22,11
2013/2014	517	71	72	143	27,66

Studenti diplomati negli ultimi anni

2008/09	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14
68	65	62	53	50	58

SEZIONE ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

Studenti iscritti e Classi attivate – Dati organico di adeguamento luglio 2014

Anno di corso 2014/2015	N° studenti 395	N° classi comuni 18	N° classi indirizzi 19
I°	83	4	4
II°	57	3	3
III°	69	3	3
IV°	96	4	5*
V°	90	4	4

Tasso di dispersione scolastica

A. S.	A	B	C	D	E
	Isritti	Respinti	Ritiri Trasferiti	B+C	Tasso 100*D/A
2005/2006	592	89	51	140	23,65
2006/2007	642	136	85	221	34,42
2007/2008	642	81	91	172	26,79
2008/2009	643	130	68	198	30,79
2009/2010	626	104	73	177	28,27
2010/2011	569	71	72	143	25,13
2011/2012	552	105	74	179	32,43
2012/2013	478	60	53	113	23,64
2013/2014	442	86	63	149	33,71

Studenti diplomati negli ultimi anni

2008/09	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14
62	101	67	65	81	57

CURRICULO DELLO STUDENTE DEL LICEO ARTISTICO DI NUOVO ORDINAMENTO (DPR N°89/10)

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell’offerta formativa; la libertà dell’insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l’abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l’esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell’informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all’Italia e all’Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l’essere cittadini.

- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento del liceo artistico

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti” (art. 4 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

ARTICOLAZIONE DEI CURRICULA – INDIRIZZI ATTIVATI - SEZIONE LICEO ARTISTICO

In seguito al riordino dei Licei al relativo Regolamento (D.P.R. 15.03.2010 n°89), i nuovi indirizzi del Liceo artistico “Vincenzo Ragusa e Otama Kiyohara”, attivi dall’anno scolastico 2010-2011, sono:

“Architettura e ambiente”, “Arti figurative” e “Design” distinto nei settori di produzione artistica “Design dei metalli e del gioiello” e “Design del legno e dell’arredamento”

Indirizzo Architettura e ambiente

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell’architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;
- avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- conoscere la storia dell’architettura, con particolare riferimento all’architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- acquisire la conoscenza e l’esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell’architettura;
- saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

Indirizzo Arti figurative

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell’arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

Indirizzo Design

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

Titoli di studio conseguibili

Il Nuovo Liceo artistico, dal punto di vista ordinamentale, rilascia il titolo Diploma artistico nello specifico indirizzo.

Il Diploma artistico, conseguito in un qualsiasi indirizzo, dà accesso a tutte le Facoltà Universitarie, specialmente Architettura o Disegno industriale, all’Accademia di Belle Arti ed agli altri Istituti d’Alta cultura presenti nel territorio: DAMS, Conservazione dei Beni Culturali di Agrigento, Accademia di Belle Arti e Restauro Abadir di San Martino delle Scale, ecc... e, fuori dal territorio circostante: Istituti di Design, Industrie Artistiche, Moda, Grafica, Pubblicità, Car Design, Restauro, Cinema, Grafia, Fumetto, ecc....

Lo studente che non intende proseguire gli studi può intraprendere una attività artistico-professionale autonoma, avvalendosi dell’esperienza acquisita nello specifico indirizzo frequentato; oltre a partecipare a pubblici concorsi richiedenti il requisito di diploma quinquennale.

Caratterizzazione del percorso didattico ed organizzativo dell’indirizzo “Architettura e ambiente” nella specifica istituzione scolastica autonoma

Al fine di poter mantenere una reale continuità con la storia della specifica istituzione scolastica autonoma l’indirizzo “Architettura e ambiente” racchiude gli insegnamenti di architettura, di interni e territoriale, che virtualmente proseguono il percorso del Progetto Michelangelo presente nell’istituzione scolastica ed ormai considerato ad esaurimento del previgente ordinamento.

La scelta dell’indirizzo tra quelli attivati nell’istituzione scolastica (attualmente Architettura e ambiente, Arti figurative e Design) è effettuata dallo studente all’atto dell’iscrizione al primo anno. Ovviamente resta immutata la possibilità dello studente, a conclusione del primo biennio, di scegliere tra gli indirizzi “Architettura e ambiente”, “Arti figurative” e “Design”, ovvero tra tutti quelli che saranno effettivamente attivati al tempo nell’istituzione scolastica.

I piani di studi del DPR n°89 del 15.03.10 sono stati ricalibrati dall’istituzione scolastica autonoma ai sensi della normativa vigente e approvati dal Collegio dei docenti, con delibera n°2 del 23.03.10, e dal Consiglio d’Istituto, con delibera n°6 del 30.04.10.

Anche il piano di studi dell’indirizzo “Architettura e ambiente”, approvato successivamente dalla Regione Siciliana giusta D.A. n°740 del 08.03.2011, è stato ricalibrato con delibera del Collegio dei Docenti n°2 del 10.05.2011 e del Consiglio d’Istituto, con delibera n°7 del 28.05.2011.

In tal senso il Laboratorio artistico di architettura, presente nel biennio, è propedeutico al Laboratorio di architettura e ambiente presente nel successivo triennio.

Gli insegnamenti che verranno impartiti nel Laboratorio artistico di architettura e nel Laboratorio di architettura saranno improntati, dal punto di vista didattico, dalla presenza di discipline progettuali architettoniche (impartite con insegnamenti classi di concorso A018 e D618).

Ferme restano le eventuali disposizioni ministeriali dettate al fine dell’attuazione della riforma nonché ai fini della salvaguardia degli organici docenti e tutte le innovazioni in merito all’accorpamento delle classi di concorso relative a tali insegnamenti.

PIANO DEGLI STUDI***
Liceo Artistico
Indirizzo
Architettura e ambiente

	1° biennio		2° biennio		V anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera - Inglese	2	2	2	2	2
Storia e geografia	2	2			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Chimica dei materiali			2	2	
Storia dell’Arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline plastiche e scultoree	4	4			
Discipline geometriche ed elementi di composizione	4	4			
Laboratorio artistico di architettura	4	4			
Scienze motorie e sportive	1	1	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale ore	34	34	22	22	20
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Orario settimanale					
Discipline progettuali “architettura e ambiente”			6	6	6
Laboratorio di architettura			5	5	7
Laboratorio CAD – CAM			2	2	2
Totale ore			13	13	15
Totale complessivo ore	34	34	35	35	35

(*) con informatica al primo biennio

(**) Biologia, Chimica, Scienze della terra

(***) Il piano degli studi è espresso in ore settimanali. Un anno scolastico è convenzionalmente composto da 33 settimane.

Caratterizzazione del percorso didattico ed organizzativo dell’indirizzo “Arti figurative” nella specifica istituzione scolastica autonoma

Al fine di poter mantenere una reale continuità con la storia della specifica istituzione scolastica autonoma l’indirizzo “Arti figurative” racchiude gli insegnamenti grafico-pittorici e plastico-scoltorei considerandoli equamente distribuiti nel curriculum e nel piano di studi dell’intero quinquennio.

La scelta dell’indirizzo tra quelli attivati nell’istituzione scolastica (attualmente Architettura e ambiente, Arti figurative e Design) è effettuata dallo studente all’atto dell’iscrizione al primo anno. Ovviamente resta immutata la possibilità dello studente, a conclusione del primo biennio, di scegliere tra gli indirizzi “Architettura e ambiente”, “Arti figurative” e “Design”, ovvero tra tutti quelli che saranno effettivamente attivati al tempo nell’istituzione scolastica.

I piani di studi del DPR n°89 del 15.03.10 sono stati ricalibrati dall’istituzione scolastica autonoma ai sensi della normativa vigente e approvati dal Collegio dei docenti, con delibera n°2 del 23.03.10, e dal Consiglio d’Istituto, con delibera n°6 del 30.04.10.

In tal senso il Laboratorio artistico di arti figurative, presente nel biennio, è propedeutico al Laboratorio della figurazione presente nel successivo triennio.

Gli insegnamenti che verranno impartiti nel Laboratorio artistico di arti figurative e nel Laboratorio di figurazione saranno improntati, dal punto di vista didattico, alla equa presenza di discipline grafico-pittoriche (impartite con insegnamenti classi di concorso A021, D615, D619 e D620) e plastico-scoltoree (impartite con insegnamenti classi di concorso A022 e D621).

Ferme restano le eventuali disposizioni ministeriali dettate al fine dell’attuazione della riforma nonché ai fini della salvaguardia degli organici docenti e tutte le innovazioni in merito all’accorpamento delle classi di concorso relative a tali insegnamenti.

PIANO DEGLI STUDI***
Liceo Artistico
Indirizzo
Arti figurative

	1° biennio		2° biennio		V anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera - Inglese	2	2	2	2	2
Storia e geografia	2	2			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Chimica dei materiali			2	2	
Storia dell’Arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline plastiche e scultoree	4	4			
Discipline geometriche	4	4			
Laboratorio artistico grafico-pittorico	2	2			
Laboratorio artistico plastico-scoltoreo	2	2			
Scienze motorie e sportive	1	1	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale ore	34	34	22	22	20
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Orario settimanale					
Discipline progettuali grafico - pittoriche			4	4	4
Discipline progettuali plastico - cultoree			4	4	4
Laboratorio di figurazione grafico - pittorico			3	3	4
Laboratorio di figurazione plastico-scoltoreo			2	2	3
Totale ore			13	13	15
Totale complessivo ore	34	34	35	35	35

(*) con informatica al primo biennio

(**) Biologia, Chimica, Scienze della terra

(***) Il piano degli studi è espresso in ore settimanali. Un anno scolastico è convenzionalmente composto da 33 settimane.

Caratterizzazione e diversificazione del percorso didattico ed organizzativo dell’indirizzo “Design” nella specifica istituzione scolastica autonoma

Al fine di poter mantenere una reale continuità con la storia della specifica istituzione scolastica autonoma l’indirizzo Design è stato articolato nei seguenti distinti settori della produzione artistica:

- **Design del legno e dell’arredamento ***
- **Design dei metalli e del gioiello ***

Inoltre i percorsi liceali di “Design dei metalli e del gioiello” e di “Design del legno e dell’arredamento” potranno essere integrati da percorsi di istruzione-formazione triennali previsti dal piano regionale dell’offerta formativa.

La scelta dell’indirizzo tra quelli attivati nell’istituzione scolastica (attualmente Architettura e ambiente, Arti figurative e Design come sopra articolato) è effettuata dallo studente all’atto dell’iscrizione al primo anno. Ovviamente resta immutata la possibilità dello studente, a conclusione del primo biennio, di scegliere tra gli indirizzi “Architettura e ambiente”, “Arti figurative” e “Design”, ovvero tra tutti quelli che saranno effettivamente attivati al tempo nell’istituzione scolastica.

Alcune limitazioni hanno i corsi di Design integrati con i percorsi di istruzione e formazione triennali ai quali si potrà accedere solo dalla prima classe. Inoltre non possono essere destinatari di studenti in eventuali “passerelle” provenienti da altri istituti. Così come si potrà cambiare indirizzo solo al terzo anno, a conclusione del percorso formativo e conseguita la qualifica relativa.

I piani di studi del DPR n°89 del 15.03.10 sono stati ricalibrati dall’istituzione scolastica autonoma ai sensi della normativa vigente e approvati dal Collegio dei docenti, con delibera n°2 del 23.03.10, e dal Consiglio d’Istituto, con delibera n°6 del 30.04.10.

In tal senso il Laboratorio artistico di design, presente nel biennio, è propedeutico al Laboratorio di design presente nel successivo triennio.

Gli insegnamenti che verranno impartiti nel Laboratorio artistico di design e nel Laboratorio di design saranno improntati, dal punto di vista didattico, alla equa presenza di discipline progettuali-laboratoriali relative ai vari settori industriali individuati (impartite con insegnamenti classi di concorso A018 e A010, D601, D618 e D616). Ferme restano le eventuali disposizioni ministeriali dettate al fine dell’attuazione della riforma nonché ai fini della salvaguardia degli organici docenti e tutte le innovazioni in merito all’accorpamento delle classi di concorso relative a tali insegnamenti.

PIANO DEGLI STUDI***
Liceo Artistico
Indirizzo
Design

	1° biennio		2° biennio		V anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera - Inglese	2	2	2	2	2
Storia e geografia	2	2			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Chimica dei materiali			2	2	
Storia dell’Arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline plastiche e scultoree	4	4			
Discipline geometriche	4	4			
Laboratorio artistico di design (del legno o dei metalli)	4	4			
Scienze motorie e sportive	1	1	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale ore	34	34	22	22	20
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Orario settimanale					
Discipline progettuali Design (del legno o dei metalli)			6	6	6
Laboratorio del Design (del legno o dei metalli)			5	5	7
Laboratorio CAD – CAM			2	2	2
Totale ore			13	13	15
Totale ore complessive	34	34	35	35	35

(*) con informatica

(**) Biologia, Chimica, Scienze della terra

(***) Il piano degli studi è espresso in ore settimanali. Un anno scolastico è convenzionalmente composto da 33 settimane.

CURRICULO STUDENTE DEL'ISTITUTO TECNICO DI NUOVO ORDINAMENTO (DPR N°88/10)

I **Curricoli**, recependo le indicazioni sull'obbligo scolastico che fanno riferimento a quattro assi culturali dei saperi (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale), sono strutturati in modo da:

- Padroneggiare strumenti di comunicazione in madrelingua,
- Utilizzare una lingua straniera per scopi comunicativi e operativi,
- Utilizzare tecniche e procedure di calcolo anche con applicazioni informatiche,
- Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie usate,
- Acquisire capacità di collegamento tra conoscenze diverse,
- Riconoscere i principali settori e soggetti del sistema economico del proprio territorio,
- Saper applicare i contenuti studiati elaborandoli con autonomia nell'ambito della discipline che caratterizzano lo sbocco professionale.

Obiettivi Didattici Generali

- Recuperare, sviluppare e potenziare le abilità di base;
- Indurre ad un corretto ed efficace metodo di studio;
- Sapere consultare dizionari, enciclopedie e manuali;
- Sapere attuare differenti strategie di lettura in funzione del tipo di testo;
- Sapere relazionare in modo logico all'interno di un intervallo di tempo predefinito;
- Sapere organizzare ed utilizzare dati per la risoluzione di problemi;
- Fare acquisire strumenti di lavoro logico – operativi;
- Conoscere i linguaggi specifici delle varie discipline;
- Sapere correlare gli elementi delle varie discipline;
- Sapere utilizzare strumenti informatici ed Internet;
- Sapere utilizzare semplici strumenti scientifici.

Obiettivi Professionalizzanti indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio

- Utilizzare correttamente il linguaggio tecnico – pratico usando i vari codici, ed in particolare quelli del disegno tecnico anche nelle forme assistite;
- Conoscere le linee generali della storia delle Costruzioni in relazione allo sviluppo urbanistico;
- Conoscere le metodologie costruttive e le parti di una costruzione;
- Conoscere le procedure per la realizzazione dei progetti;
- Conoscere gli aspetti tecnici necessari per gli interventi di recupero e di restauro del patrimonio edilizio;
- Conoscere gli elementi tecnici che caratterizzano il sistema GPS;
- Conoscere gli aspetti giuridici e legislativi della professione del Geometra;
- Sapere condurre stime civili, catastali e agrarie;
- Sapere eseguire rilievi e restituzioni grafiche del territorio;
- Sapere realizzare modelli grafici utilizzando attivamente pacchetti informatici dedicati;
- Conoscere e sapere progettare gli impianti tecnologici nel campo delle civili abitazioni;
- Sapere ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali;
- Sapere intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- Sapere prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente e redigere la valutazione d'impatto ambientale;
- Sapere pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- Essere in grado di collaborare nella pianificazione delle attività aziendali;
- Sapere relazionare e documentare le attività svolte;
- Sapere applicare le competenze nell'impiego degli strumenti per rilievi topografici e alla redazione di cartografia tematica;
- Essere in grado di intervenire con autonomia nella ricerca e controllo dei parametri fondamentali per la determinazione della pericolosità idrogeologica e geomorfica, utilizzando tecniche di campionamento, prove in situ dirette, geofisiche e in laboratorio, anche in contesti relativi alla valutazione di impatto ambientale;
- Sapere eseguire le operazioni di campagna ai fini della caratterizzazione di siti inquinati (minerari e non) e opera nella conduzione delle bonifiche ambientali del suolo e sottosuolo.

Obiettivi Professionalizzanti indirizzo Grafica e Comunicazione

- Utilizzare correttamente il linguaggio tecnico – pratico usando i vari codici, ed in particolare quelli del disegno tecnico anche nelle forme assistite;
- Sapere programmare, eseguire, organizzare, gestire le operazioni di pre stampa stampa e post-stampa;
- Sapere realizzare prodotti multimediali;
- Essere in grado di creare realizzazioni fotografiche e audiovisive;
- Sapere gestire la comunicazione in rete e la stampa on line;
- Sapere utilizzare attivamente pacchetti informatici dedicati;
- Essere in grado di progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale;
- Essere in grado di programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi;
- Sapere realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione;
- Essere in grado di progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web;
- Essere in grado di gestire progetti e processi;
- Sapere analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

Il titolo di studi, conseguito al termine del quinquennio, consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie, ai corsi IFTS (Formazione Tecnica Integrata Superiore) e/o l'iscrizione all'Albo professionale, dopo 18 mesi di praticantato presso Studi professionali e a seguito d'esami d'abilitazione all'esercizio della professione.

ARTICOLAZIONE DEI CURRICULA – INDIRIZZI ATTIVATI - SEZIONE ISTITUTO TECNICO

In seguito al riordino degli Istituti Tecnici e al relativo Regolamento (D.P.R. 15.03.2010 n.88), i nuovi indirizzi, attivi dall'anno scolastico 2010-2011, sono:

l'indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio”;

l'indirizzo “Grafica e Comunicazione” .

L'indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio”

È l'evoluzione della figura professionale del Geometra. Il diplomato nell'indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio” :

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici, per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali; possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, dell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre competenze del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

Egli è in grado di:

- Collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- Intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- Prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- Pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- Collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.
- In particolare, è in grado di:
 - Collaborare nella conduzione e direzione dei cantieri per costruzioni in sottoterraneo di opere quali tunnel stradali e ferroviari, viadotti, dighe, fondazioni speciali;
 - Intervenire con autonomia nella ricerca e controllo dei parametri fondamentali per la determinazione della pericolosità idrogeologica e geomorfologica, utilizzando tecniche di campionamento, prove in situ dirette, geofisiche ed in laboratorio, anche in contesti relativi alla valutazione di impatto ambientale;
 - Eseguire le operazioni di campagna ai fini della caratterizzazione di siti inquinati (minerari e non) e opera nella conduzione delle bonifiche ambientali del suolo e sottosuolo;
 - Applicare competenze nell'impiego degli strumenti per rilievi topografici e per la redazione di cartografia tematica;
 - Agire in qualità di responsabile dei lavori e della sicurezza nei cantieri minerari, compresi quelli con utilizzo di esplosivi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio” consegue i risultati i di seguito specificati in termini di competenze:

- Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;
- Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;
- Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;
- Compiere operazioni di stima in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio;
- Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi;
- Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

Sbocchi professionali:

- Impiego presso pubbliche amministrazioni (enti locali, statali, catasto..);
- Gestione dei condomini;
- Consulenza e intermediazione immobiliare;
- Gestione e direzione cantieri;
- Sicurezza degli ambienti di lavoro e dei cantieri mobili;
- Grafica 2D-3D e Prototipazione;
- Impiego presso Aziende private, Studi d'Ingegneria ed Architettura, Imprese Edili, Laboratori, etc.;

- Libera professione (previo superamento dell'Esame di Stato alla fine del praticantato di 18 mesi presso Studi professionali).

Il titolo di studio permette l'accesso a tutte le facoltà universitarie con modalità di ammissione regolamentate da ogni singola Università, ai diplomi universitari, ai Corsi Regionali post-diploma di specializzazione.

Orario settimanale indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio”

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI	Ore settimanali per anno di corso				
	1° Biennio		Percorso formativo unitario		
			2° Biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Lingua e lett. Italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Diritto ed Economia	2	2	----	----	----
Scienze della Terra e Biologia (Scienze integrate), Geografia	3	2	----	----	----
Fisica (Scienze integrate)	3	3	----	----	----
(di cui Laboratori di Fisica)	(2)		----	----	----
Chimica (Scienze integrate)	3	3	----	----	----
(di cui Laboratori di Chimica)	(2)		----	----	----
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	3	3	----	----	----
(di cui Laboratori di Tecniche di Rap. Grafica)	(2)		----	----	----
Tecnologie Informatiche	3	----	----	----	----
(di cui Laboratori di Tecnologie Informatiche)	(2)	----	----	----	----
Scienze e Tecnologie Applicate	----	3	----	----	----
Complementi di Matematica	----	----	1	1	----
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	----	----	2	2	2
Progettazione, Costruzioni e Impianti	----	----	7	6	7
Geopedologia, Economia ed Estimo	----	----	3	4	4
Topografia	----	----	4	4	4
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32
<i>di cui Laboratori Tecnici in presenza degli insegnanti tecnico-pratici</i>	8		17		10

L’indirizzo “Grafica e Comunicazione”

Il Diplomato in “Grafica e Comunicazione”:

- ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all’uso delle tecnologie per produrla;
- interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell’editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell’intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

È in grado di:

- Intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti;
- Integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa;
- Intervenire nella progettazione e realizzazione di prodotti di carta e cartone;
- Utilizzare competenze tecniche e sistemistiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi:
 - alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa e alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa,
 - alla realizzazione di prodotti multimediali,
 - alla realizzazione fotografica e audiovisiva,
 - alla realizzazione e gestione di sistemi software di comunicazione in rete,
 - alla produzione di carta e di oggetti di carta e cartone (cartotecnica);
- Gestire progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell’ambiente;
- Descrivere e documentare il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti e redigere relazioni tecniche.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in “Grafica e Comunicazione” consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze:

- Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d’uso e alle tecniche di produzione;
- Utilizzare pacchetti informatici dedicati;
- Progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l’uso di diversi supporti;
- Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi;
- Realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione;
- Realizzare prodotti multimediali;
- Progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web;
- Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- Analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento;
- Elaborare, organizzare e realizzare attività produttive per la comunicazione integrata.

Sbocchi professionali:

- Impiego presso pubbliche amministrazioni (enti locali, statali,.);
- Impiego presso Aziende private, Agenzie di pubblicità, Studi di grafica e di comunicazione visiva, Uffici aziendali di pubblicità, Aziende di produzioni publi-promozionali, Laboratori di allestimenti fieristici e congressuali, alle Aziende grafiche;
- Libera professione.

Il titolo di studio permette l’accesso a tutte le facoltà universitarie con modalità di ammissione regolamentate da ogni singola Università, ai diplomi universitari di Scienze e Arti della Stampa, ai diplomi universitari di Tecnica Pubblicitaria, ai diplomi universitari in Giornalismo e Pubblicità (corsi triennali presso la Facoltà di Lettere, con eventuale biennio per la Laurea in Scienze delle Comunicazioni all’Accademia di Belle Arti; al DAMS (Istituto Universitario per le Discipline delle Arti, Musica e Spettacolo) ai Corsi Regionali post-diploma di specializzazione.

Orario settimanale indirizzo “Grafica e Comunicazione”

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI	Ore settimanali per anno di corso				
	1° Biennio		Percorso formativo unitario		
	I anno	II anno	2° Biennio		V anno
			III anno	IV anno	
Lingua e lett. Italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Diritto ed Economia	2	2	----	----	----
Scienze della Terra e Biologia (Scienze integrate), Geografia	3	2	----	----	----
Fisica (Scienze integrate)	3	3	----	----	----
(di cui Laboratori di Fisica)	(2)		----	----	----
Chimica (Scienze integrate)	3	3	----	----	----
(di cui Laboratori di Chimica)	(2)		----	----	----
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	3	3	----	----	----
(di cui Laboratori di Tecniche di Rap. Grafica)	(2)		----	----	----
Tecnologie Informatiche	3	----	----	----	----
(di cui Laboratori di Tecnologie Informatiche)	(2)	----	----	----	----
Scienze e Tecnologie Applicate	----	3	----	----	----
Complementi di Matematica	----	----	1	1	----
Teoria della comunicazione	----	----	2	3	----
Progettazione multimediale	----	----	4	3	4
Tecnologia dei processi di produzione	----	----	4	4	3
<i>Organizzazione e gestione dei processi produttivi</i>	----	----	----	----	4
Laboratori Tecnici	----	----	6	6	6
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32
<i>di cui Laboratori Tecnici in presenza degli insegnanti tecnico-pratici</i>	8		17		10

Spazi, Materiali e Strumentazioni

SEZIONE LICEO ARTISTICO

L'istituzione scolastica occupa i primi tre piani di un edificio di civile abitazione, ancora in attesa di una adeguata sede definitiva.

Possiede, oltre alle consuete aule per le lezioni frontali, aule attrezzate per il disegno tecnico e professionale, aule di modellazione plastica, aule per il disegno dal vero e aule per la decorazione pittorica ed il mosaico.

I Laboratori specifici sono stati dotati di moderne attrezzature: il Laboratorio Metalli, il Laboratorio Legno ed il Laboratorio Marmi e Pietre risultano adeguati alle più recenti norme comunitarie.

L'Istituto altresì è dotato di diversi Laboratori di informatica:

Aula 11, attrezzato per la grafica e per l'insegnamento di discipline scientifiche e linguistiche;

Aula 27-28, attrezzato per l'ingegneria inversa e la prototipazione solida che permette partendo da un normale disegno o modello solido acquisito tramite scanner 3D, l'elaborazione su di un programma di modellazione solida al computer, che con l'ausilio di un programma C.A.D. / C.A.M. realizzerà con una fresa il prototipo solido dell'oggetto progettato o modificato, in vari materiali possibili.

Aula 39, a disposizione degli alunni diversamente abili, attrezzato con software specifici.

Inoltre è attivo il Laboratorio di oreficeria che mira alla realizzazione con metalli preziosi o leghe di piccoli manufatti di oreficeria. Le macchine permettono il ciclo completo della lavorazione, dalla creazione dello stampo per la microfusione, alla fusione e colatura del metallo nello stampo, alle fasi di lavaggio e pulitura intermedie e finali, fino alla lavorazione al banco da parte dell'allievo orafo, con le fasi finali di lucidatura o sabbiatura magnetica ad aghi metallici o di rodatura elettrolitica.

È attivo un laboratorio informatico aperto studenti e docenti completo di attrezzature audiovisive.

Questi laboratori funzionano anche per corsi pomeridiani extracurricolari in appoggio alla didattica

È realizzata la rete informatica mediante il cablaggio delle aule ed è presente la rete wi-fi.

All'interno dell'Istituto è stata realizzata la Sala Museo “Mario Delitala”, che raccoglie una pregiata collezione di ceramiche, paramenti sacri ed argenti, databili, dal '600 al '900, che sono patrimonio dell'Istituto dall'epoca della sua fondazione.

Per la fruizione di tale patrimonio artistico, l'Istituto ha progettato e recentemente realizzato un catalogo della collezione di maioliche, avvalendosi della collaborazione dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Palermo.

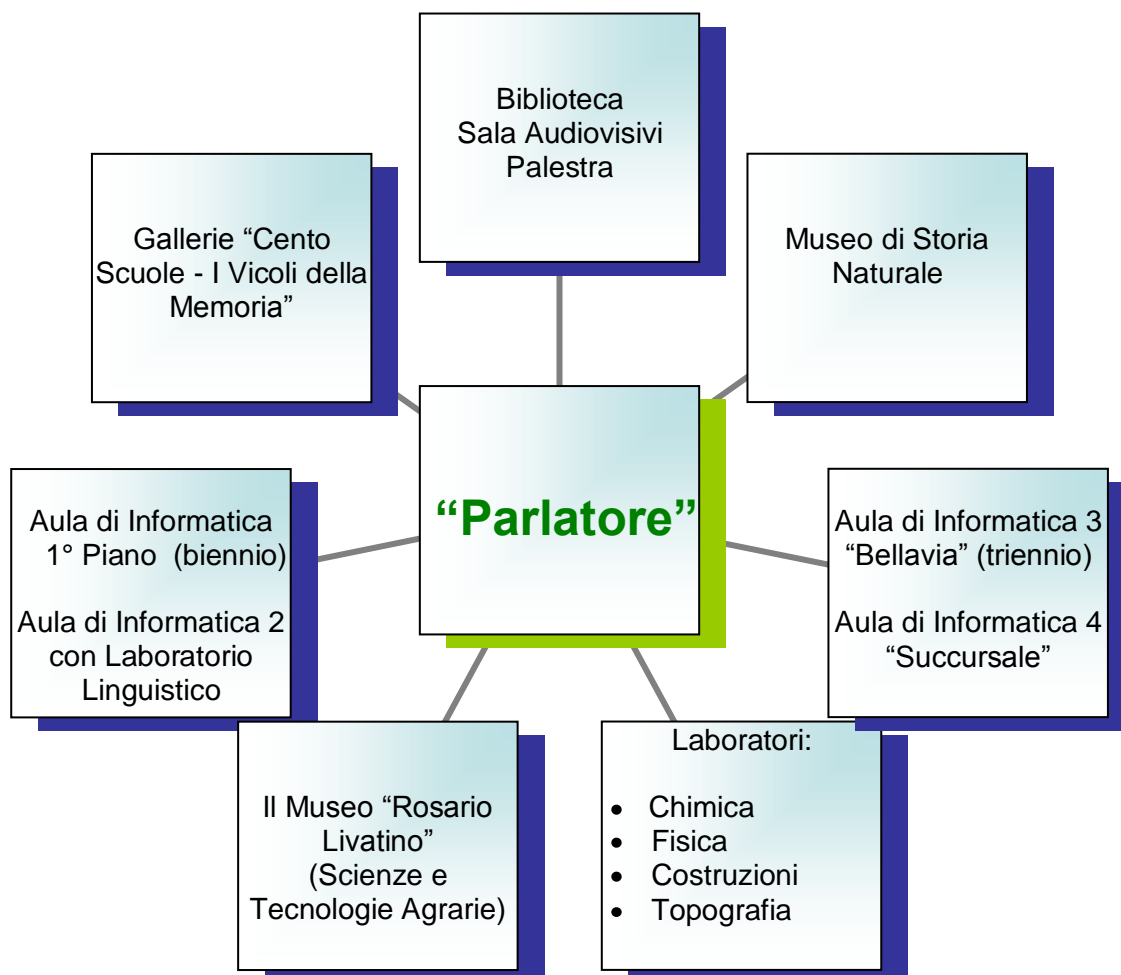
È presente inoltre una Biblioteca costantemente aggiornata ed una Palestra curriculare.

Il materiale utilizzato dagli studenti nei Laboratori di Sezione d'indirizzo è fornito dall'Istituto.

SEZIONE ISTITUTO TECNICO

L'Istituto “Filippo Parlatore” ubicato nel pieno centro storico di Palermo, in una posizione strategica per l'utilizzo dei servizi necessari all'utenza (bar, biblioteche, etc.), è facilmente raggiungibile da tutti i quartieri cittadini e dai Comuni limitrofi, per la vicinanza alle fermate degli autobus e delle principali linee, alla stazione ferroviaria, alla stazione metropolitana e all'autostazione.

Nel complesso le strutture scolastiche oltre alle consuete aule per le lezioni frontali, sono le seguenti: Ufficio DS, Ufficio DSGA, Ufficio Personale, Ufficio Alunni, Ufficio Affari Generali e Protocollo, Ufficio Contabilità, Aule, Aule di Laboratorio. Nel dettaglio le diverse strutture didattico-laboratoriali sono:



I laboratori d'informatica 2-3-4 sono stati nell'anno scolastico 2011/2012 oggetto di totale ristrutturazione e sono dotati di hardware e software di ultima generazione. Si elencano le principali dotazioni dei laboratori d'informatica.

Aula di Informatica 1

N° 22 Computer desktop – SO Windows® XP Professional, Processore intel® Pentium 4 2,80 GHz , N° 1 hard disk 150 gb, ram 1 gb , scheda video ATI Radeon HD 3600 scheda di rete ethernet , Monitor lunghezza diagonale 17" , tipo display lcd , Stampante laser A4-A3 colori, Stampante laser A4. Software elaborazione testi, autocad , analisi matematica e di settore.

Aula di Informatica 2

Laboratorio informatico-multimediale, Laboratorio Linguistico di base, Laboratorio Linguistico Multimediale.

N° 24 Computer desktop – SO Windows® 7 Home Professional, Processore intel® core™ i5-2400 3,10 GHz , N° 1 hard disk 500 gb sata2 7200 rpm sata2 buffer 32 ram 12 gb ddr3 1.333 MHz Intel Graphics Media accelerator HD scheda di rete ethernet, scheda audio high-definition, masterizzatore dvd-rw dl, Monitor lunghezza diagonale 21,5" , tipo display lcd / matrice attiva tft.

Stampante laser A4-A3 colori.

Software elaborazione testi, analisi matematica e di settore.

Software per l'apprendimento delle lingue straniere, INGLESE, FRANCESE, TEDESCO, SPAGNOLO con tre livelli di apprendimento (Principiante, Intermedio, Intermedio avanzato) dotato di percorsi educativi che comprendono le funzioni linguistiche, le tematiche e l'iniziazione culturale per far praticare allo studente le quattro grandi competenze: Espressione scritta, Espressione orale, Comprensione scritta, Comprensione orale.

Aula di Informatica 3 “Bellavia”

N° 20 Computer desktop – SO Windows® 7 Home Premium, Processore intel® core™ i7 2600 k 3.4ghz 8 mb cache, hard disk 1000 gb (1tb) sata2 buffer 64 mb 7200 rpm ram 16 gb ddr3 1600 dual channel, scheda video vga sapphire amd radeon hd6950 pci-e 1gb ati pci-e hd 6950 1gb gddr5 hdmi, scheda di rete ethernet, scheda audio 6 canali high-definition, masterizzatore dvd-rw dl, laser mouse usb laser, Monitor lunghezza diagonale 24" , tipo display lcd / matrice attiva tft - retroilluminazione a led . Stampante laser A4-A3 colori e Plotter A0.

Software elaborazione testi, analisi matematica, grafica e di settore, contabilità e disegno, Autodesk Educational Master Suite (Disegno 2D e 3D, rappresentazione del territorio, progettazione di infrastrutture civili, progettazione di edifici con analisi energetiche, strutturali etc..);

Aula di Informatica 4 (Succursale)

N° 13 Notebook - Windows® 7 Professional - Display 15.6" Wide 1366 x 768 LED Backlit - Processore Intel® Core™ i3-380M - Ram 4GB DDR3 - - HDD 320GB SATA 5400rpm - Grafica Intel® GMA 4500MHD 64/1759MB Shared - Batteria 6 Celle - DVD RW Double layer - Wireless LAN - Bluetooth – Memory - Card Reader 5-1 Stampante laser A4 colori.

Software elaborazione testi, analisi matematica, grafica e di settore, contabilità e disegno.

L'istituto inoltre dispone di Notebook che sono concessi in comodato d'uso temporaneo agli studenti, per le attività di settore: stage, progetti etc..

L'Istituto:

- E' fornito di sistema di cablaggio che consente l'accesso in rete ed il collegamento ad internet;
- E' dotato di un piano di valutazione dei rischi, periodicamente aggiornato;
- Attua gli interventi di formazione previsti per studenti e personale, comprese le prove di evacuazione;
- E' dotato di video sorveglianza e di copertura Wi-Fi.

Dotazione Tecnologica dell'Istituto:

- LIM in tutte le classi;
- Strumenti per il rilievo topografico ed architettonico:GPS, Stazioni Totali, 19 Distanziometri Laser, 2 Livelli;
- Strumenti per prove non distruttive sui materiali:Pullout, sclerometro digitale, strumenti ad ultrasuoni, pachometro);
- Stampante 3D per la prototipazione;
- Modelli di pannello fotovoltaico e di turbina idraulica;
- Kit di ecologia e analisi terreno e acque;
- Stazione rilevamento inquinamento e meteorologica;
- Software specifici per settore tecnologico: Autocad Master Suite, Adobe Creative Suite, Suite di programmi per la geotecnica e le strutture.

ORGANI COLLEGIALI

Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto, composto dai rappresentanti di genitori, studenti, docenti, personale amministrativo e dal Dirigente scolastico, gestisce le risorse economiche dell'Istituto anche secondo le indicazioni degli altri organi. Il Consiglio d'Istituto adotta il POF, nell'ambito delle sue competenze.

Collegio dei Docenti

Il Collegio dei docenti stabilisce la programmazione educativa e didattica, elabora e gestisce il Piano dell'Offerta Formativa, fissa i criteri e gli strumenti della valutazione e ne definisce gli standard.

Si articola in Commissioni di lavoro ed in Dipartimenti disciplinari che rendono operative le proposte didattiche e le progettualità.

Individua le Funzioni strumentali alla realizzazione delle attività individuate nel P.O.F.

Il Collegio raccoglie i Verbali e le Delibere in apposito Registro tenuto dal Collaboratore Vicario che è anche il Segretario verbalizzante del Collegio.

Dipartimenti disciplinari

Al fine di un coordinamento tra discipline afferenti contenute nei Regolamenti del nuovo ordinamento delle istituzioni scolastiche ai sensi del DPR n°89 del 15.03.2010 e del DPR n°88 del 15.03.2010, sono stati costituiti “dipartimenti disciplinari”, specifici per ciascuna delle sezioni dell'IIS, che costituiscono un livello intermedio di confronto, progettualità e programmazione tra la singola disciplina ed il Consiglio di Classe.

Consigli di classe

I Consigli di classe, composti da tutti i docenti della classe, elaborano e gestiscono la programmazione educativa e didattica della classe, nonché gli strumenti, i metodi e i tempi delle verifiche e della valutazione, secondo quanto stabilito dal Collegio Docenti e indicati nel POF.

Nelle sedute aperte a genitori e studenti (questi ultimi sono presenti solo per la sezione Superiore) si prendono in esame la situazione della classe, lo svolgimento dei programmi, le eventuali attività integrative.

ASSETTO ORGANIZZATIVO E FIGURE DI SISTEMA

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Collaboratori individuati dal D.S.

prof. Vincenzo Napoli (con specifica delega presso LAS, vicario)

prof. Antonio Lapaglia (con specifica delega presso ITG, fiduciario)

Collaboratori individuati dal Collegio docenti per espletare specifici compiti:

prof. Antonio Salerno e prof. Epifanio Ventimiglia per attività di assegnazione delle supplenze giornaliere su disponibilità e organizzazione quotidiana delle classi (presso LAS);

prof.ssa Eugenia Romeo per attività di assegnazione delle supplenze giornaliere su disponibilità e organizzazione quotidiana delle classi, rapporti con studenti e con le famiglie (presso ITG);

prof. Di Paola Maurizio e prof.ssa Sidoti Rosalia per attività di assegnazione delle supplenze giornaliere su disponibilità e organizzazione quotidiana delle classi, rapporti con studenti e con le famiglie (presso succursale ITG).

FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F.

Ai sensi dell'art. 33 del CCNL 2006-2009, sulla base delle esigenze individuate dall'assetto dell'istituzione per l'anno scolastico 2014-15, sono state specificate le funzioni strumentali al P.O.F. ed individuati i docenti che le svolgeranno.

Funzione strumentale n°1 - Prof. Di Noto Concetta (LAS) – Prof. Mauro Dagnino (ITG)

"Per il coordinamento delle azioni di orientamento e di contrasto alla dispersione scolastica"

Coordina le azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico.

Collabora con gli operatori GOSP e OP delle reti territoriali.

Consulta in merito i coordinatori delle classi e ne coordina le azioni.

Coordina le seguenti Commissioni:

Educazione alla legalità – CIC

Funzione strumentale n°2 - Prof. Massimo Mazzara (LAS) – Prof. Grillo Gianpaolo (ITG)

"Per le attività formative e l'utilizzo delle nuove tecnologie"

Realizza, coordina ed implementa il sito web dell'istituzione scolastica nel suo complesso (PAIS033009 con dominio gov.it) che nelle singole sezioni (PASD033016 – PATL033012 siti informativi).

Coordina le attività formative, di aggiornamento e didattiche dei docenti.

Pubblicizza corsi e progetti di aggiornamento per i docenti sia nazionali che comunitari (progetti LLP - Comenius).

Coordina l'utilizzo delle nuove tecnologie, nonché istruisce e facilita ai colleghi docenti l'accesso alle procedure telematiche del MIUR e interne all'istituzione scolastica.

Funzione strumentale n°3 - Prof. Intorre Mariangela (LAS) – Prof. Graziano Rosa Loredana (ITG)

"Per il coordinamento delle azioni di integrazione e di sostegno alle classi"

Coordina e cura le azioni di integrazione degli allievi diversamente abili.

Collabora con il D.S. alla definizione dell'Organico di sostegno e dell'assegnazione dei casi in seno al GLH d'Istituto.

Organizza e coordina la fruizione delle aule specifiche destinate ai diversabili (biblioteca-pc).

Partecipa ai gruppi di lavoro misti (Scuola-ASP-Famiglia).

Mantiene le relazioni con le famiglie dei diversabili.

Coordina gli adempimenti inerenti gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

Coordina le Commissioni e le attività afferenti: GLH d'Istituto

Funzione strumentale n°4 - Prof. Renato Alessi (LAS) – Prof. Lorenzo Scalia (ITG)

"Per il coordinamento della progettualità dell'istituzione scolastica"

Coordina i rapporti con enti pubblici locali, nazionali e comunitari ed altre istituzioni, associazioni ed aziende.

Coordina le attività scuola/lavoro e di stage formativi.

Coordina la progettazione, la realizzazione didattica e l'iter amministrativo dei progetti PON e POR, collaborando in fase di caricamento dati con il personale esecutivo o esperto.

Coordina, informa e supporta la realizzazione tecnica dei progetti in genere.

Si attiva, affiancando il referente, per la redazione della "Scheda tecnica sintetica" e per la "Scheda finanziaria" di tutti i progetti dell'Istituto.

Nella sezione liceo artistico coordina la gestione e la promozione dei laboratori di Prototipazione, Oreficeria, Linguistica multimediale.

A fine anno scolastico i docenti che hanno svolto le funzioni strumentali dovranno presentare al Collegio, orientativamente nell'ultima seduta di giugno 2014, specifica Relazione scritta sull'attività svolta nonché formalmente trasmetterla al Dirigente scolastico.

COMMISSIONI DI LAVORO DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Sulla base dell'Assetto deliberato sono state deliberate definitivamente nel Collegio del 02.09.13 le Commissioni così come di seguito indicate:

Attività sportive (Bonsignore ref. Muni, Polizzi per LAS) – (Donato ref., Dagnino per ITG)

Propone, gestisce e coordina le azioni della scuola indirizzate all'incremento della attività e della cultura dello Sport.

Biblioteca e Emeroteca (Accardo per LAS) – (Santoro per ITG)

Gestisce la fornitura di libri e riviste dell'Istituto.

Cinema, Teatro e TV (Macaione ref., Sanguedolce, Iudice per LAS) – (Zeami per ITG)

Propone, gestisce e coordina le azioni della scuola indirizzate all'incremento culturale attraverso spettacoli ed eventi teatrali, cinematografici e televisivi.

Educazione alla salute, C.I.C. (Beatrice ref, Croce, Liberti, Terranova per LAS) (Donato per ITG)

Propone, gestisce e coordina le azioni della scuola indirizzate all'educazione alla salute; alla lotta contro i disturbi specifici dell'apprendimenti, come la dislessia e la discalculia; cura l'attivazione dello sportello d'ascolto C.I.C..

Educazione alla legalità (Di Noto F.S. ref, Cardella, Riggio per LAS) (Romeo ref., Priolo per ITG)

Propone, gestisce e coordina le azioni della scuola indirizzate all'educazione alla legalità.

Elettorale (Ganci per LAS) (Donato per ITG)

Curano tutte le attività relative alle elezioni degli Organi collegiali.

G.O.S.P. – Gruppo operativo socio psicopedagogico

(Di Noto F.S. ref., Battaglia, Provenzani e Ventura per LAS) (Graziano F.S. ref., Sortino e Filiberto per ITG)

Propone, gestisce e coordina le azioni della scuola indirizzate al sostegno psicologico e pedagogico al fine di alleviare i disagi degli studenti ed evitare la conseguente dispersione scolastica.

Mostra didattica di fine anno (Pupella ref., Agliandolo per LAS) (Infantino ref., Quartararo per ITG)

Propone, gestisce e coordina le attività per l'allestimento della mostra didattica di fine anno.

Viaggi e Visite Guidate (Ventimiglia ref, Biundo e Liberti per LAS) (Graziano ref. e Donato per ITG)

Propone, gestisce e coordina le azioni della scuola indirizzate ad ampliare le conoscenze di altri luoghi, popoli e culture mediante l'attuazione di viaggi, gite e visite guidate. Predisporre la documentazione per l'eventuale finanziamento dei viaggi.

Referente INVALSI (Napoli LAS – Romeo ITG)

Propone, gestisce e coordina le azioni per la valutazione di sistema dell'istituzione scolastica. Coordina le azioni inerenti il rilevamento attuato da SNV e INVALSI.

P.O.F. (Napoli ref LAS – Grillo ITG)

Predisporre l'aggiornamento del POF 2014-15.

Inoltre per quest'a.s. predisporrà la bozza da sottoporre al Collegio ed al Consiglio d'Istituto del Regolamento d'Istituto dell'intera istituzione scolastica conformando ed adeguando gli attuali Regolamenti.

Gruppo di Lavoro per l'Integrazione

Prof. Intorre - Referente F.S. LAS

Prof. Concetta Di Noto – Docente curriculare cdc A050 Italiano

Prof. Antonio Salerno – Docente sostegno AD01

Prof. Rosalia Priolo – Docente sostegno AD02

Prof. Claudia Lo Voi – Docente sostegno AD03

Prof. Terranova Eleonora – Docente sostegno AD04

Prof. Loredana Graziano – Referente F.S. ITG

Discute delle problematiche legate alla diversabilità, tra l'altro in particolare, predisporre la documentazione ed il parere utile per l'assegnazione degli studenti diversabili ai docenti di sostegno che verrà effettuata dal Dirigente scolastico ai sensi della normativa vigente.

In seno alle singole sezioni potranno lavorare gruppi di docenti o solo il referente per tematiche inerenti gli studenti delle specifiche sezioni.

Orientamento (Mazzara ref. LAS – Romeo ref. ITG)

Propone, gestisce e coordina le azioni della scuola indirizzate ad orientare lo studente verso la scelta dalle scuole media inferiori (in entrata) e per il prosieguo degli studi (in uscita).

Il docente referente costituirà un gruppo di lavoro di docenti disponibili.

B.E.S. (Ventura LAS – Vitale ITG)

Coordina le azioni di inclusione e redige il Piano di inclusione B.E.S..

Formazione classi prime (prof. Beatrice, Bonomo, Cammareri, Intorre, Iudice, Mesi, Provenzani LAS – Donato, Graziano, Lapaglia, ITG)

Organizza le formazione delle prime classi all'inizio dell'anno scolastico.

Il prof. Quartarano e il prof. Napoli effettueranno anche per l'a.s. 2014-15 l'attribuzione dei profili e password ai coordinatori ed ai docenti ai fini del sistema informatico dell'istituto. Per tale compito, svolto a titolo gratuito, i docenti del Collegio li autorizzano al trattamento dei dati personali.

Le Commissioni dovranno trasmettere formalmente al Dirigente, a fine anno scolastico, specifica Relazione scritta sull'attività svolta. In essa dovranno essere dichiarate le ore effettivamente svolte in orario extracurricolare. La Relazione dovrà essere sottoscritta da tutti i componenti della Commissione e dalla eventuale F.S. di riferimento. Le Commissioni che non consegneranno tale Relazione si intenderanno non attivate e non potrà essere corrisposto il pagamento della quota del F.I.S..

Si rammenta che il monte ore per ciascuna Commissione è stabilito in apposita contrattazione decentrata.

COMITATO DI VALUTAZIONE

Membri effettivi:

prof. Graziano Rosa Loredana (ITG)

prof. Macaione Rosario (LAS)

prof. Scalia Lorenzo (ITG)

prof. Tescione Giulia (LAS)

Membri supplenti:

prof. Riggio Sergio (LAS)

prof. Zeami Anna (ITG)

ORGANO DI GARANZIA – RAPPRESENTANZA DOCENTI

prof. Donato Ferdinando (ITG)

prof. Macaione Rosario (LAS)

Membro supplente:

prof. Pupella Alessandro (LAS)

FUNZIONAMENTO DEI DIPARTIMENTI

Dipartimenti disciplinari

Al fine di un coordinamento tra discipline afferenti si individuano i seguenti “dipartimenti disciplinari” che costituiscono un livello intermedio di confronto, progettualità e programmazione tra la singola disciplina ed il Consiglio di Classe.

Dipartimenti Sezione Liceo Artistico

Ciascun Dipartimento, escluso quello di “Sostegno”, dovrà procedere alla:

Revisione ed all'eventuale aggiornamento della specifica programmazione dipartimentale.

Sono anche attuabili progetti e programmazioni interdipartimentali, così come sono attuabili programmazioni e piani di lavoro elaborati per “Ambiti disciplinari” che si strutturano interagendo tra alcune discipline dello stesso dipartimento nonché con la compartecipazione di discipline di altro dipartimento.

Le programmazioni dipartimentali sono d'indirizzo per le programmazioni delle singole discipline e delle programmazioni d'ambito disciplinare.

Dipartimento “Storico-Letterario”

Lingua e letteratura italiana (quinquennio)

Storia e geografia (primo biennio)

Storia (secondo biennio e quinto anno)

Filosofia (secondo biennio e quinto anno)

Lingua e cultura straniera: Inglese (quinquennio)

Storia dell'arte (quinquennio)

Religione cattolica (quinquennio)

Dipartimento “Scientifico”

Matematica e informatica (primo biennio)

Matematica (secondo biennio e quinto anno)

Fisica (secondo biennio e quinto anno)

Scienze naturali: Biologia, Chimica, Scienze della terra (primo biennio)

Chimica dei materiali (secondo biennio)

Scienze motorie e sportive (quinquennio)

Dipartimento “Rappresentazione, Progetto & Laboratorio”

Il Dipartimento è stato suddiviso in tre ambiti disciplinari corrispondenti agli indirizzi attualmente attivati (Architettura e ambiente, Arti figurative, Design):

Di conseguenza a ciascuno dei due ambiti afferiscono le discipline sotto indicate:

Ambito disciplinare Indirizzo “Architettura e ambiente”

Discipline grafiche e pittoriche (primo biennio)

Discipline plastiche e scultoree (primo biennio)

Discipline geometriche e elementi di composizione (primo biennio)

Discipline progettuali indirizzo Architettura e ambiente (secondo biennio, quinto anno)

Laboratorio artistico indirizzo Architettura e ambiente (primo biennio)

Laboratorio di design (secondo biennio e quinto anno)

Ambito disciplinare Indirizzo “Arti figurative”

Discipline grafiche e pittoriche (primo biennio) (secondo biennio e quinto anno)

Discipline plastiche e scultoree (primo biennio) (secondo biennio e quinto anno)

Discipline geometriche (primo biennio)

Laboratorio artistico indirizzo Arti figurative (primo biennio)

Laboratorio della figurazione (secondo biennio e quinto anno)

Ambito disciplinare Indirizzo “Design”

Discipline grafiche e pittoriche (primo biennio)

Discipline plastiche e scultoree (primo biennio)

Discipline geometriche e elementi di composizione (primo biennio)

Discipline progettuali indirizzo Design (secondo biennio, quinto anno)

Laboratorio artistico indirizzo Design (primo biennio)

Laboratorio di design (secondo biennio e quinto anno)

Dipartimento “Sostegno” al quale afferiscono tutte le aree del sostegno (AD01, AD02, AD03, AD04)

Il Dipartimento “Sostegno” procederà a discutere su tutte le tematiche inerenti la diversa abilità. Si definiranno inoltre eventuali strategie da attivare mediante progettazioni comuni e si discuterà della attribuzione – anche in via provvisoria – dei docenti di sostegno agli studenti diversamente abili.

Coordinatori dei Dipartimenti LAS

I lavori del Dipartimento sono coordinati da un docente referente il cui compito è quello di garantire il coordinamento e il raccordo tra le discipline di un’area.

Sono individuati come Coordinatori dei Dipartimenti i seguenti docenti:

- | | |
|---|---------------------------------|
| - “ <i>Storico-Letterario</i> ” | prof.ssa Di Noto Maria Concetta |
| - “ <i>Scientifico</i> ” | prof. Macaione Rosario |
| - “ <i>Rappresentazione, Progetto & Laboratorio</i> ” | |
| <i>ambito Architettura e ambiente</i> | prof.ssa Viola Giuseppa |
| <i>ambito Arti figurative</i> | prof.ssa Stabile Maria Angela |
| <i>ambito Design</i> | prof. Napoli Vincenzo |
| - “ <i>Sostegno</i> ” | prof.ssa Intorre Mariangela |

Dipartimenti Sezione Istituto Tecnico

I dipartimenti sono articolazioni funzionali del collegio in merito a:

- *Azioni di progettazione;*
- *Sostegno alla didattica;*
- *Integrazione disciplinare.*

Svolgono un ruolo innovativo poiché favoriscono:

- *Il lavoro di gruppo;*
- *La condivisione degli obiettivi ed il sostegno alla didattica.*

Operativamente prevedono:

- *Riunioni periodiche;*
- *Condivisione di esperienze;*
- *Pianificazioni di unità d’apprendimento pluridisciplinari.*

Nei dipartimenti, le discipline sono riorganizzate in macro-aree nelle quali i docenti possono progettare i raccordi interdisciplinari in direzione dell’integrazione dei saperi. I dipartimenti sono articolati sulla base delle competenze da conseguire all’interno degli assi culturali: assi dei linguaggi, storico sociale, scientifico tecnologico, matematico.

Specificamente i dipartimenti assolvono ai seguenti compiti:

- *Integrazione delle competenze, delle abilità in uscita dai bienni e dall’ultimo anno tenuto conto delle specificità dei profili in uscita dei singoli indirizzi;*
- *Definizione di metodologie didattiche comuni da applicare nei vari momenti della progettazione didattico-educativa;*
- *Attività di progettazione e coordinamento per lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni rispetto ai risultati d’apprendimento dell’indicazioni nazionali;*
- *Progettazione d’interventi di prevenzione e recupero dell’insuccesso scolastico e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze;*
- *Attività di studio e ricerca disciplinare in interazione con il Comitato Tecnico Scientifico (appena sarà istituito) allo scopo di organizzare le quote di flessibilità ed autonomia in risposta all’evoluzione dello stato dell’arte della conoscenza scientifica e tecnologica e alle esigenze formative del territorio e del mondo del lavoro;*

- *Attività di monitoraggio e valutazione del processo formativo sotto l’aspetto metodologico e organizzativo in stretta relazione con i Consigli di Classe;*
- *Attività di coordinamento nell’adozione dei libri di testo comuni a più corsi dello stesso indirizzo, ferme restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti.*

Sul piano operativo i dipartimenti organizzano i lavori anche in sotto-gruppi disciplinari.

Dipartimento Linguistico - Umanistico

Lingua Italiana
Lingua Straniera
Storia
Religione
Diritto

Dipartimento Scientifico e Scienze Motorie

Scienze Integrate: Scienze della Terra e Biologia, Fisica, Chimica
Scienze motorie e sportive

Dipartimento Tecnologico

Scienze e tecnologie applicate
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica
Progettazione Costruzioni e Impianti
Geopedologia, Economia, Estimo
Topografia
Gestione del cantiere sicurezza dell’ambiente di lavoro

Dipartimento Matematica e Informatica

Matematica
Informatica

Coordinatori dei Dipartimenti ITG

I lavori del Dipartimento sono coordinati da un docente referente il cui compito è quello di garantire il coordinamento e il raccordo tra le discipline di un’area.

Sono individuati come Coordinatori dei Dipartimenti i seguenti docenti:

I lavori del Dipartimento sono coordinati da un docente referente il cui compito è quello di garantire il coordinamento e il raccordo tra le discipline di un’area.

Sono individuati come Coordinatori dei Dipartimenti i seguenti docenti:

- *“Linguistico-Umanistico”* prof.ssa Romeo Eugenia
- *“Scientifico e Scienze motorie”* prof.ssa Consentino Maria Concetta
- *“Tecnologico”* prof. Di Paola Maurizio
- *“Matematica e Informatica”* prof. Scalia Lorenzo

Responsabili dei laboratori

Confermati i Laboratori didattici esistenti si individuano come responsabili dei laboratori i seguenti docenti:

Nella sezione LAS

Laboratorio Metalli	Prof. Lo Cascio Mario
Laboratorio Legno	Prof. Loiacono Salvatore
Laboratorio Scultura	Prof. D’Oca Giovanni
Laboratorio CAD/CAM 11	Prof.ssa Giuseppa Viola
Laboratorio CAD/CAM 27/28	Prof. Alessi Mino Renato
Laboratorio Microfusione	Prof. Alessi Mino Renato
Laboratorio Multimediale Diversabili	Prof.ssa Priolo Rosalia
Laboratorio Chimica	Prof. Di Girolamo Michele

Nella sezione ITG

Laboratorio Informatica	Prof. Quartararo Francesco
Laboratorio Chimica	Prof. D’Agostino Armando
Laboratorio Fisica	Prof. Barone Antonino

Responsabili Collezioni Museali

Si individuano i responsabili delle dotazioni museali di ciascuna delle due sezioni.

LAS	Prof. Guarrata Giuliana
ITG	Prof. Consentino Maria Concetta

FUNZIONAMENTO DEI CONSIGLI DI CLASSE**Coordinatori dei Consigli di Classe**

Per ciascuna classe verrà delegato dal Dirigente un docente del Consiglio di classe con compiti di coordinamento. La nomina-delega avrà vigore per l'intero anno scolastico a meno di revoca da parte del Dirigente.

LAS Ragusa – Kiyohara

1 AB Liberti	2 B Beatrice	1 C Bonomo	1 D Croce
2 A Ventimiglia		2 C Di Fede	2 D Bonsignore
3 AB Palacardo		3 C Cammareri	3 D Pupella
4 AB Di Girolamo		4 C Retaggio	4 D Riggio
5 AB Di Noto		5 C Amante	5 D Mazzara
1 E Guarrata	2 F D'Ippolito		1 H Mazziotta
2 E Cordaro			2 H Macaione
3 E Biundo			3 H Cardella
4 E Stabile			4 H Iudice
5 E Catania			5 H Napoli

ITG Parlatore

1 A Romeo	1 B D'Agostino	1 C Marotta	1 D Consentino
2 A Filiberti	2 B Donato	2 C Santoro	
3 A Scalia	3 B Ferrero		3 D Daddi
4 A Muratore	4 B Graziano.		4 D Di Paola
5 A Federico	5 B Grillo	5 C Lapaglia	5 D Lorito
4E Dagnino			

Segretari dei Consigli di Classe

Il Collegio dei Docenti ha stabilito che il Segretario del Consiglio sarà sempre il medesimo durante l'anno scolastico.

Per la prima riunione dei Consigli un docente con compiti di segretario verrà indicato dalla Dirigenza.

Durante la prima riunione i Consigli delle classi della Sezione Superiore confermeranno il nominativo proposto dalla Dirigenza ovvero ne indicheranno un altro, con il consenso di costui, e ne verbalizzeranno il nominativo.

Tale docente, nella qualità di “Segretario fisso” avrà l'onere della verbalizzazione di tutte le sedute del Consiglio.

Rapporti scuola-famiglia (cadenza incontri, ricevimento)

L'istituzione scolastica ha programmato due incontri con le famiglie nei mesi di dicembre e aprile ciascuno dalle ore 15.30 alle 19.00 per comunicare alle famiglie le situazioni didattiche conseguite a metà di ciascuno dei due quadrimestri.

In considerazione che la sezione LAS ha un sistema elettronico di comunicazione degli esiti quadrimestrali (intermedi e finali) non procederà con ulteriori incontri istituzionali.

Invece la sezione ITG, che è in fase di attivazione del sistema elettronico di pubblicazione degli esiti degli scrutini intermedi e finali, effettuerà un ulteriore incontro tra docenti e famiglie subito dopo gli esiti del primo quadrimestre per la consegna del relativo documento di valutazione.

Le famiglie possono comunque ottenere informazioni sulla situazione dei figli e interagire con la scuola e ciò viene garantito da:

- Possibilità di comunicare, su appuntamento, con il docente coordinatore del Consiglio di Classe, in merito a studenti con situazioni più complesse.
- Comunicazioni telefoniche o scritte sul diario degli studenti
- Consigli di classe aperti ai rappresentanti dei genitori
- Possibilità di contattare ciascun docente.

Rapporti con altri Enti territoriali

L'Istituto profondamente radicato sul territorio si rapporta e collabora con tutte le realtà culturali presenti (musei, biblioteche, parchi,.....), con agenzie educative, con gli Istituti stranieri di cultura, con il sistema della Formazione Professionale e con le imprese operanti sul territorio.

Le principali Istituzioni presenti nel territorio con le quali l'Istituto ha rapporti sono:

- Amnesty International;
- Associazione ADVS onlus;
- Associazione AVITI onlus;

- Emergency;
- Fondazione “Ignazio Buttitta”;
- Associazione “Libera”;
- Fondazione “Fondazione Falcone”
- Fondazione “Pio La Torre” onlus;
- Fondazione Orestiadi e Museo Trame mediterranee;
- Lega ambiente;
- Museo dell’arte moderna e contemporanea “Palazzo Riso”;
- Osservatorio locale e provinciale per la dispersione;
- Servizio sociale comunale;
- Università degli studi di Palermo;
- Accademia di Belle Arti di Palermo
- ASP 6 Palermo;
- Consultorio Servizio di neuropsichiatria infantile;
- S.E.R.T.;
- Ordini professionali: Geometri, Ingegneri, Architetti;
- INAIL;
- C.P.T. (Comitato Paritetico Territoriali);
- Palermoscienza;
- Palermo apre le porte.

Partecipa inoltre alle seguenti iniziative e attività:

- Telethon;
- Attività del Salone dell’Orientamento, proposte annualmente dall’associazione Orienta Sicilia;
- Olimpiadi di Matematica;
- Progetti integrati con la partecipazione di Imprese operanti nel territorio;
- Giochi di autocad;

Borse di studio e riconoscimenti

L’Istituto ogni anno premia gli studenti meritevoli con riconoscimenti e borse di studio come quella per la Sezione Parlatore della “Fondazione Buccheri”.

CRITERI FORMAZIONE 1° CLASSI

Comuni a sezioni LAS e ITG

Per le classi prime dell'istituzione scolastica si ritiene di dover applicare i seguenti criteri al fine costituire classi bilanciate, sia per tipologia di sesso, di giudizio attribuito in uscita dalla scuola media, di nazionalità:

- a) Il numero di studenti e studentesse dovrà essere quanto più possibile uguale tenendo in conto la proporzione degli iscritti. Nella situazione di numeri molto piccoli di iscritti (3-4) saranno inseriti per genere in unica classe.
- b) Il numero di studenti che hanno riportato un giudizio dalla scuola media pari o superiore a “buono” dovrà essere ripartito per tutte le classi nel modo più omogeneo possibile.
- c) Gli studenti di nazionalità differente da quella italiana dovranno essere ripartiti equamente nelle classi al fine di garantire una reale e reciproca integrazione.
- d) I ripetenti saranno prioritariamente inseriti nella medesima classe, in particolar modo nelle sezioni d'indirizzo attivate con una sola prima, tranne i casi di constatata difficoltà che verranno trattati con particolare attenzione.
- e) I nuovi iscritti provenienti da altre scuole che hanno già frequentato lo stesso livello di classe (ripetenti di altra scuola) verranno inseriti nelle classi che hanno un minor numero di studenti ripetenti.

Il numero massimo degli studenti diversamente abili per ciascuna classe è fissato in:

- n°1 grave, ovvero n°2 non gravi, per ciascuna classe.

Esclusivamente per le classi della sezione LAS indirizzi Design e Architettura

Per le classi ad indirizzo Design e Architettura e ambiente si ritiene di dover soddisfare pienamente le indicazioni formulate all'atto dell'iscrizione dagli studenti e dalle loro famiglie anche in deroga ai precedenti criteri per le classi comuni.

Il numero massimo degli studenti diversamente abili per ciascuna classe di indirizzo Design (1°A e 1°B) considerata la particolare condizione dei laboratori caratterizzanti tali indirizzi di studio è fissato in:

- n°1 non grave e possibilmente di tipo DH.

CRITERI ASSEGNAZIONE CLASSI-DOCENTI (CATTEDRE)

Ferme restando le prerogative del Dirigente scolastico in merito alla gestione delle risorse umane ai sensi dell'art. 4 e dall'art. 25 del D.Lgs. n°165/01 e ss. mm. e ii., specificamente innovato dal D.Lgs. n°150/09 e autenticamente interpretato con l'art. 5 del D.Lgs. n°141/11, il Collegio dei docenti esprime il seguente criterio che attiene all'assegnazione delle classi ai docenti:

Continuità con la classe e con il corso con le seguenti specificazioni:

Comuni alle sezioni LAS e ITG

Rispetto della continuità didattica di tutte le discipline tra le due classi costituenti il primo biennio e tra le tre classi costituenti il secondo biennio ed il quinto anno.

Pur ribadendo la insussistenza di continuità didattica tra il primo biennio ed il successivo triennio, ove i piani di studi lo consentano, e per le sole discipline Letterarie e Scientifiche, si deve tendere alla continuità didattica del curriculum quinquennale.

Esclusivamente per la sezione LAS

Per le discipline Artistiche la discontinuità didattica tra il primo biennio ed il secondo biennio e quinto anno è criterio prioritario.

Le operazioni di attribuzione classi-docenti avvengono ad organico di adeguamento alla situazione di fatto completato e solo dopo le operazioni di trasferimento, assegnazione ed utilizzazione completate dall'USP.

Stante la situazione di scopertura di un corso o di una classe ove esista la volontà di più docenti di aver assegnato il corso o la classe, la scelta è prerogativa del Dirigente scolastico trattandosi di modalità di utilizzo di personale.

Il Dirigente potrà avvalersi di tutti quegli elementi di valutazione che riterrà opportuni, a suo insindacabile motivato giudizio, al fine di costituire il miglior rapporto tra docente e discenti.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI A DOCENTI DI SOSTEGNO

Ferme restanti le prerogative del Dirigente scolastico in merito alla gestione delle risorse umane ai sensi dell'art. 4 e dall'art. 25 del D.Lgs. n°165/01 e ss. mm. e ii., specificamente innovato dal D.Lgs. n°150/09 e autenticamente interpretato con l'art. 5 del D.Lgs. n°141/11, il Collegio dei docenti esprime i seguenti criteri che attengono ad aspetti didattici e pedagogici al fine dell'assegnazione degli studenti diversamente abili ai docenti di sostegno:

L'assegnazione dei casi ai docenti di sostegno avviene prima dell'inizio delle lezioni di ogni anno scolastico assicurando:

- la maggiore continuità didattica possibile;
- la corrispondenza tra l'area disciplinare assegnata all'alunno diversamente abile e quella dell'insegnante di sostegno;
- rispetto della graduatoria interna dei docenti

Per i nuovi incarichi i casi vengono assegnati tenendo in considerazione sia le caratteristiche personali e caratteriali degli studenti disabili, sia le esperienze professionali dei docenti e la tipologia della nomina, per cercare di creare un clima di empatia e didatticamente valido.

La continuità può essere derogata nei seguenti casi:

- per motivi tecnici nei casi senza deroga (ore 4,5 di sostegno) al fine di una adeguata composizione dell'orario delle cattedre;
- alunni ripetenti;
- per eliminare situazioni che inficiano l'integrazione scolastica dell'alunno disabile.

Sentite le motivate esigenze della famiglia, può essere disposta una assegnazione che non tenga conto della continuità con il docente del precedente anno scolastico.

Se l'alunno è dichiarato molto grave per sé e/o per gli altri e richiede di essere affiancato per tutte le ore che frequenta, possono essere affiancati due docenti.

Nelle classi ove sono presenti due allievi con la stessa area si può assegnare, se la situazione lo permette, un docente per ambedue gli allievi al fine di far usufruire di un numero maggiore di ore per le attività di sostegno

Le operazioni di attribuzione studenti-docenti avvengono ad organico di adeguamento alla situazione di fatto completato e solo dopo le operazioni di trasferimento, assegnazione ed utilizzazione completate dall'A.T..

In caso di situazione particolare ove non sia chiara l'applicazione dei suesposti criteri e ove esista la volontà di più docenti di aver assegnato lo studente diversamente abile, la scelta è prerogativa del Dirigente scolastico trattandosi di modalità di utilizzo di personale.

Il Dirigente potrà avvalersi di tutti quegli elementi di valutazione che riterrà opportuni, a suo insindacabile motivato giudizio, al fine di costituire il miglior rapporto tra docente e discente.

INDICAZIONI OPERATIVE SU VIAGGI, VISITE DI ISTRUZIONE ED EVENTI CINEMATOGRAFICI

Si danno le seguenti indicazioni operative in merito alle diverse tipologie di eventi:

Indicazioni operative su “Viaggi di istruzione”

- Viaggio di istruzione per le 3° classi con località italiana da definire.
- Viaggio di istruzione per le 5° classi con destinazione estera da stabilire.
- Partenza non prima del 1 aprile. Rientro dal viaggio inderogabilmente entro il 30 aprile. Fa eccezione esclusivamente la partecipazione alle Tragedie greche di Siracusa

Nessuna ulteriore gita o viaggio. Solo visite guidate giornalieri.

Indicazioni operative su “Visite di istruzione obbligatorie”

Si ritiene didatticamente proficuo corredare, ove possibile, la trattazione degli argomenti con la proiezione di opportuni filmati e/o con l'intervento di specialisti esterni e con l'attuazione di visite guidate.

Indicazioni operative su “Cinema e Teatro”

Gli eventi cinematografici dovranno interessare obbligatoriamente la intera popolazione scolastica dell'Istituto o per lo meno della singola sezione.

Durante l'anno scolastico si dovranno tenere al massimo due eventi, uno per ciascun quadrimestre specificamente individuati.

Gli eventi teatrali potranno essere organizzati per singole classi, coinvolte per l'interesse.

OFFERTA FORMATIVA CURRICULARE ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA DIDATTICA

Suddivisione in periodi didattici

Per l'a.s. 2014-15 il Collegio docenti ha deliberato la suddivisione dell'anno in due quadrimestri.

Il primo decorrerà dall'inizio delle attività didattiche ed avrà termine il 31.01.2015.

Il secondo decorrerà dal 01.02.2015 sino alla fine delle attività didattiche previsto per il 09.06.2015.

Individuazione di eventuali giornate di sospensione attività didattica

Il calendario scolastico regionale, giusta Decreto Assessoriale n°39 del 04.09.14, ha individuato il periodo di attività didattica dal 17.09.2014 al 09.06.2015.

Sottraendo le sospensioni per le festività natalizie e pasquali, nonché le festività nazionali e regionali, e tutte le domeniche, restano disponibili n°203 giorni di lezione.

Il Consiglio d'Istituto ha individuato le seguenti tre giornate di sospensione dell'attività didattica per:

- “Educarnival” il 16 e 17.02.2015

- “Ponte 2 Giugno” il 01.06.2015

Inoltre si rispetteranno le sospensioni dell'attività didattica specificamente previste dal calendario regionale:

- dal 22.12.14 al 06.01.15 compresi (Vacanze di Natale)

- dal 02.04.15 al 07.04.15 compresi (Vacanze di Pasqua)

- 15.05.2015 (Festa Autonomia)

Articolazione del Quadro Orario

SEZIONE LICEO ARTISTICO

Al fine di agevolare i disagi del pendolarismo, incidente per circa il 20% della popolazione studentesca; nonché di ridurre il carico orario complessivo agli studenti e di lasciare del tempo pomeridiano che consenta lo svolgimento delle regolari attività di studio autonomo a casa; unitamente alla proposta della istituzione del periodo destinato agli IDEI che evita i faticosi ritorni pomeridiani, si conferma l'articolazione oraria settimanale:

- da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle ore 15.00.

Si conferma inoltre l'articolazione oraria giornaliera su sette ore.

Inoltre le lezioni si devono intendere sospese dalle 11.50 alle 12.10 (20 minuti) per consentire agli studenti una idonea ricreazione, stante la carenza di nella sede scolastica di ambienti o locali idonei, nonché per consentire al personale la pulizia delle aule e dei laboratori.

Con la applicazione della normativa vigente inerente le riduzioni orarie per gli studenti pendolari (CM 243/79, CM 192/80, CM 620/97 e CCNL vigente) si conferma la seguente articolazione oraria:

1°	8.30 – 9.30	60 min
2°	9.30 – 10.20	50 min
3°	10.20 – 11.10	50 min
4°	11.10 – 12.00	50 min
Intervallo	12.00 – 12.20	20 min
5°	12.20 – 13.20	60 min
6°	13.20 – 14.10	50 min
7°	14.10 – 15.00	50 min

Articolazione del Quadro Orario

SEZIONE ISTITUTO TECNICO

Al fine di agevolare i disagi del pendolarismo, incidente per circa il 35% della popolazione studentesca; nonché di ridurre il carico orario complessivo agli studenti e di lasciare del tempo pomeridiano che consenta lo svolgimento delle regolari attività di studio autonomo a casa; unitamente alla proposta della istituzione del periodo destinato agli IDEI che evita i faticosi ritorni pomeridiani, e per uniformare i moduli orari dell'intera istituzione si attuerà la seguente articolazione oraria settimanale:

- da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.25.

Si conferma inoltre l'articolazione oraria giornaliera su sette ore.

Inoltre le lezioni si devono intendere sospese dalle 10.40 alle 10.55 (15 minuti) per consentire agli studenti una idonea ricreazione, stante la carenza di nella sede scolastica di ambienti o locali idonei, nonché per consentire al personale la pulizia delle aule e dei laboratori.

Con la applicazione della normativa vigente inerente le riduzioni orarie per gli studenti pendolari (CM 243/79, CM 192/80, CM 620/97 e CCNL vigente) si attuerà la seguente articolazione oraria:

1°	8.00 – 9.00	60 min
2°	9.00 – 9.50	50 min
3°	9.50 – 10.40	50 min

Intervallo	10.40 – 10.55	15 min
4°	10.55 – 11.55	60 min
5°	11.55 – 12.45	50 min
6°	12.45 – 13.35	50 min
7°	13.35 – 14.25	50 min

OFFERTA FORMATIVA CURRICULARE PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA D'ISTITUTO

Il Collegio, nel procedere all'impostazione ed alla stesura della programmazione didattica-educativa d'istituto, ha tenuto conto della realtà della popolazione scolastica e dei principi e delle finalità della Scuola. Si conferma, senza modifiche, quella delineata lo scorso a.s. che dovrà essere inserita nel Piano dell'Offerta Formativa di quest'anno scolastico.

Obiettivi trasversali

I percorsi formativi progettati sono finalizzati al raggiungimento dei seguenti *obiettivi trasversali*.

Questi dovranno trovare riscontro in tutti i livelli di programmazione (Programmazione disciplinare d'Istituto, Programmazione dipartimentale, Documento programmatico della classe, singoli Piani di lavoro per disciplina) ed impegnano ciascun Consiglio di classe tanto sul piano della coerenza educativa quanto sul piano dell'operatività.

● *Imparare a rispettare*

- Riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa, sessuale, culturale, razziale e ideologica; considerarlo come fonte d'arricchimento.
- Accettare la presenza del disabile nella comunità scolastica, collaborando per la sua integrazione nella società e nel mondo del lavoro.
- Cogliere il valore della legalità come rispetto del “diritto” e quindi rispettare le regole, l'ambiente, gli altri, le cose non proprie.
- Conoscere il proprio corpo e rispettarlo.
- Avere stima di sé.
- Imparare a relazionarsi.
- Apprezzare i valori dell'amicizia e della solidarietà.
- Controllare la propria emotività e superare atteggiamenti egocentrici.
- Maturare capacità di lavoro interattivo e di gruppo.
- Maturare abilità di operare in ambiti in continuo cambiamento.

● *Imparare ad imparare*

- Utilizzare la lingua italiana parlata e scritta per entrare in rapporto con gli altri.
- Comprendere, analizzare e sintetizzare un testo letterario, tecnico, artistico.
- Maturare capacità logiche, deduttive, critiche e creative
- Conoscere, comprendere e possedere la capacità di realizzazione di progetti e prototipi relativi alle sezioni di specializzazione.
- Conoscere e comprendere fatti e fenomeni collocati nel tempo e nello spazio.
- Conoscere i linguaggi informatici.
- Considerare criticamente affermazioni ed informazioni per arrivare a convinzioni fondate e a decisioni consapevoli.

● *Imparare ad operare*

- Possedere gli strumenti e il materiale didattico necessario.
- Acquisire un metodo di studio, anche mediante l'utilizzo di schemi esemplificativi e logici, per un'autonomia culturale progressiva.
- Acquisire un metodo di lavoro autonomo.
- Socializzare informazioni, competenze e conoscenze, in conformità a criteri stabiliti, per contribuire al raggiungimento di un sapere collettivo
- Rispettare i tempi ed impegnarsi a concludere le esercitazioni richieste.

Strategie

L'Istituto favorisce il raggiungimento degli obiettivi attraverso la flessibilità e l'adeguamento delle strategie didattiche alle esigenze delle classi. I docenti informano preventivamente gli studenti in merito alle competenze da acquisire, stimolando in loro motivazioni e prospettive future.

Per il riconoscimento, l'evidenza e il potenziamento delle capacità cognitive e dei livelli d'eccellenza, può essere utile favorire sia il lavoro individuale sia l'attività di gruppo, con il fine precipuo di esaltare la creatività, valorizzare le capacità, rinforzare il gusto per la ricerca e l'interesse alla conoscenza.

Verifiche

La verifica degli apprendimenti si attua mediante prove strutturate e non, diverse e ripetute, in itinere e finali, per disporre d'elementi di giudizio sufficienti, diversificati e attendibili.

È opportuno che gli studenti siano informati a priori in relazione agli standard minimi e massimi da conseguire ad ogni verifica.

Programmazione dipartimentale

Possono essere predisposte programmazioni dipartimentali interdisciplinari.

Le programmazioni dipartimentali sono eventualmente predisposte nelle riunioni dei primi giorni di settembre.

Programmazione disciplinare d'istituto con criteri di valutazione

La programmazione disciplinare d'Istituto contiene tutte le programmazioni per ciascuna disciplina, concordate da tutti i docenti.

Sono state predisposte nuove programmazioni disciplinari per le classi di nuovo ordinamento ai sensi del DPR n°89 del 15.03.2010 sulla base delle Indicazioni nazionali e DPR n°88 del 15.03.2010 sulla base delle Linee guida.

Tali programmazioni rappresentano i contenuti disciplinari e i criteri di valutazione, omogenei per l'intera istituzione scolastica, ai quali tutti i docenti dovranno afferire per la realizzazione dei Piani di lavoro.

La “Programmazione disciplinare d'istituto” è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa ed è pubblicata sul sito internet dell'Istituto.

Documento programmatico del Consiglio di classe

Dai primi di ottobre si riuniranno i Consigli di classe al fine di predisporre il Documento programmatico della specifica classe.

Il Documento dovrà tenere conto della Programmazione a livello di POF, nonché della programmazione definita nei Dipartimenti disciplinari, specificamente calati nel contesto della classe.

La bozza del Documento verrà predisposta dal Coordinatore, approvata formalmente dal Consiglio ed allegata in solido al Verbale della seduta.

Piani di lavoro dei docenti

Piani di lavoro preventivi

Entro quattordici giorni dalla data di conclusione dello specifico Consiglio di classe di Ottobre, i relativi docenti dovranno consegnare al coordinatore del Consiglio di classe i “Piani di lavoro preventivi”.

Questi dovranno tenere conto delle programmazioni generali (didattico-educativa, disciplinare d'istituto e dipartimentale) e del Documento programmatico della classe definito in sede di Consiglio.

Il “Piano di lavoro preventivo” dei singoli docenti dovrà fare riferimento ai criteri di valutazione inerenti la programmazione d'istituto specifica disciplina.

Ultimata la settimana successiva al Consiglio, il coordinatore consegnerà al Dirigente, o ad un suo delegato, la raccolta dei Piani di lavoro. I docenti ritardatari consegneranno direttamente al Dirigente.

Le medesime modalità si intendono applicate per la redazione dei Piani didattici individualizzati. In tal caso la bozza di tali piani verrà redatta dal docente di sostegno ed approvata dal Consiglio. Specificamente per i Piani individualizzati dovrà tenersi conto della normativa sulla Privacy.

Piani di lavoro consuntivi

In sede di scrutinio finale di Giugno i docenti dovranno consegnare al coordinatore del Consiglio di classe i “Piani di lavoro consuntivi”, a verifica di quanto preventivato, e la “Relazione finale sulla classe” redatta separatamente.

Tali Piani, preventivi e consuntivi, verranno redatti e presentati, oltre che su supporto cartaceo debitamente sottoscritto, su formato digitale testuale.

Al fine di agevolare i docenti nella formulazione dei “Piani di lavoro” e garantire coerenza e omogeneità di lettura verranno predisposti appositi schemi approvati in sede collegiale.

Versione elettronica dei documenti programmatici

Tutte le programmazioni d'Istituto (didattico-educativa, disciplinare e dipartimentale) sono consegnate dai responsabili sia in versione cartacea che in versione informatica.

Dei Documenti programmatici dei Consigli di classe e dei Piani di Lavoro, rispettivamente i coordinatori ed i singoli docenti, dovranno consegnarne una copia cartacea ed una copia in formato elettronico (elaborata con il software Word o compatibile).

Criteri per la valutazione curricolare complessiva degli studenti

Il Collegio, nel procedere alla stesura dei criteri per la valutazione curricolare complessiva, ha tenuto conto della realtà della popolazione scolastica e dei principi e delle finalità della Scuola.

Lo studente ha diritto di conoscere i risultati della valutazione di ciascuna prova scritta, grafica, pratica, orale. Nonché di averne spiegate le motivazioni sulla base dei criteri esplicitati nelle specifiche programmazioni disciplinari o nei piani di lavoro.

La valutazione curricolare complessiva deve tenere conto:

- dei livelli di partenza;
- delle qualità individuali;
- dell'interesse, della partecipazione e dell'impegno;
- delle abilità acquisite, con riferimento al grado d'autonomia e al livello formativo raggiunto.

La valutazione complessiva in sede di Consiglio di Classe tiene conto delle valutazioni dei singoli docenti che dovranno a loro volta essere chiaramente riferite ai criteri definiti nelle programmazioni disciplinari d'istituto.

La valutazione complessiva osserva la normativa scolastica vigente che indica con sufficiente precisione criteri e modalità di valutazione degli studenti ai vari livelli.

Specificamente:

- RR. DD. n°653 del 04.05.1925 e n°2049 del 21.11.1929
- D. Lgs.vo n°297 del 16.04.1994, Testo Unico, e successive modifiche e integrazioni
- D.P.R. 08.03.1999 n°275 (in S.O. 152/L. G.U.R.I. 10.08.99, n°186) Regolamento Autonomia
- O.M. n°90 del 21.05.01 (in S.O. 194 G.U.R.I. 20.07.01, n°167)
- D.M. n°80 del 03.10.07 e O.M. n°92 del 05.11.07
- D.L. n°137 del 01.09.08 convertito con L. n°169 del 30.10.08
- D.P.R. n°122 del 22.06.2009 Regolamento Valutazione

In particolar modo verranno puntualmente applicate la legge di riforma dell'Esame di Stato conclusivo degli Studi secondari superiori (Leggi n°425/1997 e n°1/2007) ed il relativo Regolamento attuativo (DPR n°323/1998) e loro modifiche ed integrazioni, nonché le Circolari ministeriali ricorrenti in merito a scrutini ed esami, credito scolastico e crediti formativi.

Il Collegio dei docenti ribadisce che la finalità dell'azione valutativa consta nell'analisi e nella verifica della preparazione di ciascuno studente in relazione agli obiettivi generali e specifici propri di ciascun indirizzo di studio. Analisi e verifica tendenti ad accertare le conoscenze generali e specifiche, le competenze intese come possesso d'abilità, anche di carattere applicativo, e le capacità di elaborazione, logiche e critiche acquisite.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 1 del Regolamento di cui al DPR n°122/09, il Collegio definisce le successive modalità e criteri al fine di assicurare omogeneità, equità e trasparenza di comportamento nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di classe, rispettandone l'autonomia di giudizio, e nel rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti.

Detti criteri fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.

In tal senso il Collegio ritiene di effettuare le seguenti precisazioni:

- si considera insufficienza non grave una valutazione corrispondente al 5;
- si considera insufficienza grave una valutazione corrispondente al 4;
- si considera insufficienza gravissima una valutazione al di sotto del 4 (pari a 3; 2; 1);
- la valutazione di Non Classificato è da adottare solamente quando l'alunno sia stato sempre assente.

Fermo restante quanto precedentemente cennato è da tenere in conto quanto prescritto dal DM n°80/07, dalla OM 92/07 e dal Regolamento della Valutazione DPR 122/09, in merito al recupero obbligatorio dei debiti formativi prima dell'inizio del successivo anno scolastico.

Precisando che le modalità di recupero che l'Istituto ulteriormente attiverà sono trattate nell'apposito paragrafo, di seguito si individuano i criteri di valutazione che porteranno i docenti, durante lo scrutinio finale di giugno, a deliberare i seguenti tre casi:

- l'ammissione alla classe successiva;
- la non ammissione alla classe successiva;
- il rinvio della formulazione del giudizio finale (*sospensione del giudizio*).

Di conseguenza:

- l'ammissione alla classe successiva nello scrutinio finale (giugno) è ottenuta solo ed esclusivamente quando lo studente ha tutti i giudizi ed i conseguenti elementi numerici di valutazione pari o superiori alla sufficienza (sei);
- la non ammissione alla classe successiva nello scrutinio finale (giugno) è ottenuta solo ed esclusivamente quando lo studente ha un numero elevato di giudizi e di conseguenti elementi numerici di valutazione inferiori alla sufficienza (sei). La non ammissione è deliberata dal Consiglio quando è palese l'impossibilità dello studente a recuperare le lacune nel periodo estivo ed a saldare i debiti formativi conseguiti;

- il rinvio della formulazione del giudizio (*sospensione del giudizio*) nello scrutinio finale (giugno) è ottenuta solo ed esclusivamente quando lo studente ha un numero contenuto di giudizi e di conseguenti elementi numerici di valutazione inferiori alla sufficienza (sei). Il rinvio è deliberato dal Consiglio quando appare possibile che lo studente possa recuperare le lacune nel periodo estivo e saldare i debiti formativi conseguiti. Lo studente sarà sottoposto a corsi di recupero estivi ed a verifica nella sessione di valutazione da tenersi nella prima decade di settembre prima dell'inizio del successivo anno scolastico.

In merito alla situazione di rinvio del giudizio finale si ritiene di dover individuare delle indicazioni vincolanti in merito ai livelli di preparazione affinché siano omogeneamente applicate in tutti i Consigli di classe operanti.

Si tiene in considerazione la diversità delle due sezioni, Liceo Artistico ed Istituto Tecnico, che differiscono sia per tipologia degli insegnamento che, soprattutto per il numero.

Pertanto i criteri operativi sono distinti e definiti come segue:

SEZIONE LICEO ARTISTICO

Di seguito si individuano le condizioni secondo le quali è possibile deliberare il rinvio del giudizio finale (*sospensione del giudizio*):

1) Cinque debiti

Si procede al rinvio del giudizio di quegli alunni che presentano insufficienza non grave (5) fino a cinque discipline.

Per un totale di un massimo di cinque debiti formativi non gravi da saldare a settembre

5 – 5 – 5 – 5 – 5

2) Quattro debiti

Si procede al rinvio del giudizio di quegli alunni che presentano insufficienza grave (4) al massimo in due discipline ed insufficienza non grave (5) al massimo in altre due discipline.

Per un totale di un massimo di quattro debiti formativi da saldare a settembre.

5 – 5 – 4 – 4

3) Tre debiti

Si procede al rinvio del giudizio di quegli alunni che presentano insufficienza gravissima (1-2-3) in una disciplina ed insufficienza non grave (5) in altre due discipline.

Per un totale di un massimo di tre debiti formativi da saldare a settembre.

5 – 5 – (1 o 2 o 3)

4) Due debiti

Si procede al rinvio del giudizio di quegli alunni che:

a) presentano insufficienza gravissima (1-2-3) in una disciplina ed insufficienza grave (4) in un'altra sola disciplina;

4 - (1 o 2 o 3) e nessuna altra insufficienza anche lieve

b) presentano insufficienza gravissima (1-2-3) in due discipline al massimo;

(1 o 2 o 3) - (1 o 2 o 3) e nessuna altra insuff. , e media restanti materie pari almeno a 6,5

Per un totale di due debiti formativi gravi/gravissimi da saldare a settembre.

SEZIONE ISTITUTO TECNICO

Di seguito si individuano le condizioni secondo le quali:

Sono dichiarati promossi:

Gli alunni che, avendo raggiunto gli obiettivi didattici e formativi propri di ciascuna materia, hanno conseguito una valutazione di piena sufficienza in ogni disciplina.

Gli alunni che, pur rivelando qualche incertezza nel profitto, siano ritenuti in grado di affrontare autonomamente e senza disagio la classe successiva.

Sospensione di giudizio:

Fermo restando che spetta al Consiglio di Classe, nella sua autonomia, la valutazione dei singoli casi, il Collegio dei Docenti fornisce le seguenti indicazioni:

Il Consiglio di classe, alla presenza fino ad un massimo di tre materie insufficienti, può deliberare la sospensione del giudizio nei confronti degli studenti che, visto il rendimento nelle altre materie, dimostrano la possibilità concreta di recupero o hanno messo a frutto le attività di recupero già programmate dall'istituto, riuscendo nel corso dell'anno a migliorare i livelli di partenza.

Sono considerati elementi a favore: la frequenza regolare, i progressi sensibili, la capacità d'applicazione allo studio, la presenza attiva alle lezioni di recupero.

Sono dichiarati non promossi:

Gli studenti che presentano numerose o gravi insufficienze.

I Consigli di classe dovranno attenersi pedissequamente e scrupolosamente alle indicazioni collegialmente condivise. Le eventuali diverse situazioni vanno valutate dal Consiglio di classe interessato che, nel caso di sospensione del giudizio, dovrà ricondurre alle condizioni sopraesposte nel totale rispetto dei principi e degli equilibri che le informano.

Si rammenta che per le 5° classi l'ammissione all'Esame di Stato non potrà in alcun caso avvenire in presenza di debiti formativi, necessitando per legge che tutti i voti siano almeno 6.

Si rammenta infine che la procedura di approvazione di ogni singolo voto di profitto proposto dal docente da parte del C.d.C. dovrà essere chiaramente espressa nel Verbale di scrutinio, in particolar modo se il voto non è approvato dal C.d.C. e dalla contestazione scaturisca una votazione che a maggioranza modificherà il voto ai sensi dei Real Decreti.

Pagellino

Al fine di fornire alle famiglie una informazione intermedia sull'andamento del profitto degli studenti si è istituito il cosiddetto “Pagellino di valutazione intermedia” con valore puramente informativo.

Di tale servizio informativo verrà data ampia eco e comunicato in tutte le forme possibili alle famiglie.

I singoli voti, espressi unicamente in formato numerico, saranno trascritti dai docenti in sede di una apposita tornata di Consigli di classe.

Il coordinatore del Consiglio di classe, ottenuto il tabellone completo di tutti i voti, coordinerà durante i lavori del citato Consiglio la compilazione del modello appositamente predisposto dalla Dirigenza per ciascuno degli studenti della classe.

Il coordinatore curerà la consegna del Pagellino alla famiglia di ciascun singolo studente durante gli incontri Scuola-Famiglia di Dicembre e di Aprile, con firma per ricevuta.

Nel caso di mancata partecipazione della famiglia a tale incontro il Coordinatore consegnerà il pagellino rimasto allo studente interessato che, dopo averlo fatto visionare alla famiglia, lo riconsegnerà al coordinatore con apposta la firma del genitore per ricevuta

Voto unico nelle discipline nello scrutinio di primo quadrimestre

Tutti gli insegnamenti e le discipline insegnate nelle classi di nuovo ordinamento verranno valutate attribuendo un unico voto anche nello scrutinio intermedio di primo quadrimestre.

Ferma resta, nell'ambito dell'autonomia del docente, lo svolgimento di verifiche di qualunque tipologia durante tutto il corso dell'anno purché previste nelle programmazioni disciplinari d'istituto, che ne conterranno anche i criteri di valutazione, e nei piani di lavoro dei docenti.

Quanto sopra indicato e deliberato sarà vigente senza ulteriore conferma per gli anni prossimi a meno che non intervenga deliberazione contraria.

Valutazione degli insegnamenti pluridisciplinari del curriculum degli indirizzi del liceo artistico

Arti figurative

Si deliberano alcune specificazioni inerenti la valutazione per il curriculum strutturato per il liceo artistico indirizzo Arti figurative.

- a) Per quanto attiene l'insegnamento del primo biennio denominato “**Laboratorio artistico – Arti figurative**”, al quale afferiscono diversi specifici laboratori disciplinari (*laboratorio artistico grafico-pittorico* e *laboratorio artistico plastico-scultoreo*), la valutazione sarà espressa con un voto unico per l'insegnamento e non per ogni singola disciplina compresa nel medesimo insegnamento e tale voto sarà la risultante dalla ponderata sintesi delle singole valutazioni, anche se l'insegnamento è affidato a differenti docenti (similmente al Laboratorio di musica d'insieme nei Licei musicali giusta Nota MIUR n°8039 del 05.12.12).
- b) Per quanto attiene l'insegnamento del secondo biennio e quinto anno denominato “**Discipline pittoriche e/o Discipline plastiche e scultoree**”, che prevede la suddivisione delle ore tra le *Discipline grafiche e pittoriche* e le *Discipline plastiche e scultoree* affidate a differenti docenti, saranno espresse valutazioni disgiunte ed autonome (giusta Nota MIUR n°8039 del 05.12.12).
- c) Per quanto attiene l'insegnamento del secondo biennio e quinto anno denominato “**Laboratorio di figurazione**”, che prevede la suddivisione delle ore tra il *Laboratorio grafico-pittorico* e il *Laboratorio plastico-scultoreo* affidati a differenti docenti, saranno espresse valutazioni disgiunte ed autonome (giusta Nota MIUR n°8039 del 05.12.12).

Design e Architettura e ambiente

Si delibera infine che per quanto attiene l'insegnamento del secondo biennio e quinto anno denominato “Laboratorio del design” e “Laboratorio di architettura”, nel caso sia prevista una suddivisione delle ore tra differenti laboratori (*Laboratorio di Design/ Laboratorio di Architettura e Laboratorio CAD – CAM*), sia affidati al medesimo che a differenti docenti, saranno espresse valutazioni disgiunte ed autonome.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Per il calcolo del credito scolastico degli studenti delle tre ultime classi del corso, si adopererà la Tabella A “Candidati interni” (prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23.07.1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007), che di seguito si riporta:

Media dei voti	CREDITO SCOLASTICO (punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

Al fine di superare la schematicità delle griglie di attribuzione, preso atto che tra il massimo ed il minimo di ciascuna banda corre un solo punto, e considerato che ormai la condotta è elemento valutativo autonomo, e che la frequenza è limitata nel 25% delle assenze ed è comunque necessario il saldo del debito scolastico nei casi dei giudizi sospesi mediante ulteriore verifica e valutazione; **il Collegio individua quale obiettivo prioritario da conseguire dallo studente dell'istituzione scolastica l'ammissione alla classe successiva nel mese di giugno con deliberazione all'unanimità del Consiglio di classe.**

Conseguentemente per l'attribuzione del credito scolastico il Collegio indica univocamente le seguenti modalità:

Per le 3° e 4° classi (primo e secondo anno del credito)

Per l'attribuzione del credito scolastico verrà considerata la media delle valutazioni ottenute nelle discipline e nelle attività scaturita dallo scrutinio conclusosi positivamente.

- **nel caso di promozione nello scrutinio finale di giugno con ammissione a maggioranza (ossia le proposte di voto non sono tutte positive e quelle negative sono rese positive per votazione di Consiglio)**, il credito da attribuirsi è quello **minimo** della fascia corrispondente alla media conseguita.

Si rammenta che in caso di promozione a maggioranza, ai fini della media, sono da computare sempre e comunque i voti positivi così come deliberati dal Consiglio.

- **nel caso di promozione nello scrutinio finale di giugno con ammissione unanime (ossia le proposte di voto sono tutte positive)**, il credito si definisce come segue:

a) se la media numerica supera o è pari a 0,50 si attribuisce il credito **massimo** della fascia corrispondente alla media conseguita.

b) se la media numerica non supera o è pari a 0,49 il credito si definisce a seconda se lo studente ha frequentato i corsi di IRC, di attività alternativa o si è dedicato allo studio autonomo in istituto, oppure se lo studente ha preferito la scelta dell'allontanamento dall'istituto.

b1) si attribuisce il credito **massimo** della fascia corrispondente alla media conseguita nel caso lo studente abbia frequentato i corsi di IRC, di attività alternativa o si è dedicato allo studio individuale – assistito o libero - in istituto;

b2) si attribuisce il credito **minimo** della fascia corrispondente alla media conseguita nel caso lo studente abbia preferito la scelta della non frequenza – sia in caso di allontanamento che di permanenza in istituto – riducendo in tal modo l'orario settimanale a 33-34 ore anziché 34-35 ore.

- **nel caso di promozione nello scrutinio integrativo di settembre**, dopo l'accertamento del saldo dei debiti formativi, il credito da attribuirsi è sempre quello **minimo** della fascia corrispondente alla media conseguita.

In tal caso la media è computata conteggiando i voti positivi e il voto di comportamento conseguiti a giugno, nonché i voti pari o superiori a sei ottenuti a settembre a seguito del saldo dei debiti formativi.

Per le 5° classi (terzo anno del credito)

Per l'attribuzione del credito scolastico verrà considerata la media delle valutazioni ottenute nelle discipline e nelle attività scaturita dall'ammissione all'Esame di Stato per la quale non è più verificabile alcuna votazione insufficiente.

L'attribuzione del credito è da valutarsi esclusivamente rispetto ai risultati dell'ammissione:

- **nel caso di ammissione a maggioranza (ossia le proposte di voto non sono tutte positive e quelle negative sono rese positive per votazione di Consiglio)**, il credito da attribuirsi è quello **minimo** della fascia corrispondente alla media conseguita.

Si rammenta che in caso di promozione a maggioranza, ai fini della media, sono da computare sempre e comunque i voti positivi così come deliberati dal Consiglio.

- **nel caso di ammissione unanime (ossia le proposte di voto sono tutte positive)**, il credito si definisce come segue:
 - a) se la media numerica supera o è pari a 0,50 si attribuisce il credito **massimo** della fascia corrispondente alla media conseguita.
 - b) se la media numerica non supera o è pari a 0,49 il credito si definisce a seconda se lo studente ha frequentato i corsi di IRC, di attività alternativa o si è dedicato allo studio autonomo in istituto, oppure se lo studente ha preferito la scelta dell'allontanamento dall'istituto.
 - b1) si attribuisce il credito **massimo** della fascia corrispondente alla media conseguita nel caso lo studente abbia frequentato i corsi di IRC, di attività alternativa o si è dedicato allo studio autonomo in istituto;
 - b2) si attribuisce il credito **minimo** della fascia corrispondente alla media conseguita nel caso lo studente abbia preferito la scelta della non frequenza – sia in caso di allontanamento che di permanenza in istituto – riducendo in tal modo l'orario settimanale a 33-34 ore anziché 34-35 ore.

INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI (I.D.E.I.) PER IL RECUPERO DEI DEBITI FORMATIVI

In relazione al budget scaturito dalla contrattazione d'istituto sono definite le tipologie degli interventi didattici ai fini del recupero dei debiti formativi da svolgersi in quest'anno scolastico.

- *IDEI Febbraio 2015*

Dopo gli esiti degli scrutini intermedi verranno svolti interventi di recupero curricolari durante un "periodo di sospensione dell'avanzamento della programmazione disciplinare" di due settimane.

- *IDEI Agosto 2015*

Dopo gli esiti dello scrutinio finale verranno svolti interventi di recupero extracurricolari, con la formula dei corsi di recupero, da svolgersi le due ultime settimane di Agosto 2015 con le modalità definite già lo scorso anno scolastico.

Organizzazione degli IDEI curricolari dopo gli esiti del 1° quadrimestre - Febbraio 2015

È istituito un "periodo di sospensione dell'avanzamento della programmazione disciplinare" in tutte quelle classi che presentano studenti con una valutazione non sufficiente dopo gli esiti del primo quadrimestre ai fini del recupero dei debiti formativi conseguiti nella prima parte del corrente anno scolastico.

Limitatamente alle discipline interessate i docenti svolgeranno specifica attività di recupero dei contenuti per gli studenti che hanno conseguito valutazioni non sufficienti e di potenziamento per i restanti studenti.

Il "periodo di sospensione dell'avanzamento della programmazione disciplinare" avrà inizio il giorno successivo allo scrutinio di ciascuna classe per la durata di dieci giorni di lezione effettivi (due settimane).

In tale periodo i docenti non procederanno ad alcuna verifica finalizzata ad una valutazione disciplinare ma solo alle verifiche finalizzate all'accertamento dell'assimilazione dei contenuti in fase di recupero prive di attribuzione di voto numerico.

Altresì, in rispetto al principio di diversità e flessibilità delle metodologie didattiche proprie di ciascun docente, potranno essere effettuati avanzamenti delle programmazioni disciplinari coerenti e necessari con i contenuti in fase di recupero.

Organizzazione degli IDEI extracurricolari dopo gli esiti del 2° quadrimestre – Agosto 2015

Tale modalità è specificamente prevista per adempiere al disposto dell'art. 5 del DM n°80/07.

Al fine di dare un congruo numero di ore per ciascuno dei corsi attivati al fine di rendere significativa l'azione didattica, e tenendo in conto l'esperienza dello scorso anno, si rileva la necessità di fornire alcuni criteri che stabiliscano l'organizzazione dei corsi di fine anno.

Ripartizione delle ore di IDEI tra la sezione LAS e la sezione ITG

La ripartizione delle ore tra le due sezioni dell'istituzione scolastica è effettuata operando una doppia proporzionalità tra due indicatori; il numero degli studenti ed il numero delle classi:

Considerato quindi che:

Numero di studenti in organico:

LAS n°496 - ITG n°395 pari ad una proporzione rispetto al 100% pari a n°891 studenti

LAS 55,67% ITG 44,33%

Numero di classi in organico:

LAS n°30 - ITG n°18 pari ad una proporzione rispetto al 100% pari a n°48 classi

LAS 62,50% ITG 37,50%

Media tra le due proporzioni

LAS $(55,67\% + 62,50\%) / 2 = 59,08\%$ ossia 59%

ITG $(44,33\% + 37,50\%) / 2 = 40,92\%$ ossia 41%

Conseguentemente tali proporzioni verranno applicate al budget economico ai fini della determinazione del numero di ore da attivare presso le due sezioni.

Docenti dei corsi

Gli interventi verranno affidati prioritariamente a docenti in servizio che faranno esplicita richiesta, dando la precedenza ai docenti con contratto a tempo indeterminato, successivamente ai docenti con contratto a tempo determinato ed ai supplenti temporanei.

Ove si verifichi l'assenza di disponibilità si procederà con l'individuazione e nomina di specifici supplenti temporanei con le modalità stabilite dal nuovo Regolamento supplenze DM n°131 del 13.06.07, individuando prioritariamente coloro che hanno presentato specifica istanza.

Numero di studenti per corso

Il numero massimo di studenti è stabilito in 20.

Formazione dei corsi

I corsi sono realizzati per disciplina costituendo classi omologhe (ancorché di differenti sezioni) caratterizzate dalla medesima disciplina da recuperare.

Tale modalità è ampiamente semplificata dalla Programmazione disciplinare d'Istituto unica per disciplina.

Sulla base delle condizioni generali, delle economie disponibili e della situazione dei debiti scolastici, potranno configurarsi corsi con studenti raggruppati in modalità verticale.

Durata dei corsi per disciplina

Si recepisce dalla circolare n°6163 del 04.06.08 la possibilità di rimodulare in autonomia il numero di ore da destinare a ciascuna disciplina, derogando dalle 15 previste dalla OM n°92/2007.

Tenendo conto della proporzionalità delle ore destinate dai piani di studio ordinamentali ed al fine di evitare che talune discipline possano avere un numero di ore di recupero pari quasi alla metà delle ore impartite nell'intero anno scolastico, mentre altre un numero proporzionalmente molto basso, si indica il "peso" per ciascuna delle sottoelencate discipline:

sezione liceo artistico

A050	Italiano e Storia e Geografia	2x
A049	Matematica e Fisica	2x
A246	Inglese	2x
A061	Storia dell'arte	x
A037	Filosofia	x
A018	Disc. geom. – Prog. Arch e Design	x
A021	Disc. graf. pitt - Prog. pittorica.	x
A022	Disc. plast. - Prog. plastica	x
Varie cdc	Laboratori di indirizzo	½ x fino a x se accorpabili
A013	Chimica materiali	x
A060	Scienze	x
A029	Scienze motorie	½ x

sezione istituto tecnico geometri

Varie cdc	Costruz./ Dis/ Prog./ Topog / Est	2x
A050	Italiano e Storia e Geografia	x
A049	Matematica e Fisica	x
A246	Inglese	x
A060	Scienze	½ x
A029	Scienze motorie	½ x

La definitiva valutazione delle ore dei singoli corsi da attivare, comprese nell'intervallo indicato, è stabilita dal responsabile dell'organizzazione dei corsi in relazione alle risorse effettivamente disponibili.

Tempistica presuntiva

Corsi estivi di recupero tenuti in due settimane (10 gg lavorativi) **dal lunedì 17.08.15 al 28.08.15.**

Prove di verifica a partire dal 02.09.15.

Per i corsi attivati nel periodo estivo sarà predisposto apposito orario.

Organizzazione e Circolari esplicative

Tutte le indicazioni operative verranno diramate attraverso specifiche circolari della Dirigenza.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA INIZIATIVE E PROGETTI

Nell'istituzione scolastica sono realizzate numerose attività d'arricchimento formativo e diversi progetti che approfondiscono in modo specifico l'indirizzo di studi.

Tali attività arricchiscono le discipline dei corsi di studi presenti, anche in modo trasversale.

Attività di educazione permanente

- Apertura dei Musei dell'Istituto al territorio e alle scuole
- Progetti sulla realizzazione di percorsi museali

Attività di supporto e prevenzione

- Servizio psicopedagogico offerto dagli operatori dell'Area Centro Storico
- Attività di prevenzione della dispersione scolastica
- Interventi per l'attuazione dell'obbligo scolastico e formativo
- Sportello didattico e di ascolto

Percorsi di eccellenza

Si organizzano percorsi d'eccellenza nell'ambito delle Olimpiadi della Matematica, di Autocad, gara nazionale Progetto Cinque, ecc....

Soggiorni all'estero

Soggiorno in Inghilterra grazie ai fondi strutturati. Gli studenti selezionati partecipano alle lezioni presso un'istituzione scolastica inglese per approfondire le competenze linguistiche.

Visite e viaggi di istruzione

Nell'ambito della programmazione curricolare dei docenti approvata dal Consiglio di Classe sono effettuati viaggi di istruzione e visite guidate con finalità di preparazione culturale e professionale. Per le quinte classi è previsto un Viaggio d'istruzione all'estero.

Attività di accoglienza e di orientamento

L'Istituto ha come obiettivo principale il successo formativo di tutti i suoi alunni attraverso strategie e metodi didattici studiati per i singoli casi.

Consapevole delle difficoltà che spesso gli studenti incontrano nel passaggio tra la scuola media di primo grado e il primo anno delle superiori, l'Istituto propone nel primo mese di lezione una serie di attività d'accoglienza che riguardano le classi prime per favorire la socializzazione e il buon inserimento degli studenti nella vita scolastica, anche attraverso una particolare cura che i docenti prestano agli alunni affinché sviluppino un adeguato ed efficace metodo di studio.

Particolare attenzione è dedicata alla predisposizione di piani di studi personalizzati per gli alunni diversamente abili, per studenti con specifiche problematiche che influiscono sugli apprendimenti e per gli alunni stranieri, per i quali si cura prioritariamente il perseguimento di adeguate abilità e competenze della lingua italiana.

Attività per la valorizzazione delle capacità e delle competenze di tutti gli allievi in difficoltà

L'Istituto anche per l'anno scolastico in corso, intende proseguire "nell'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione, che non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap", attraverso un percorso educativo mirato a valorizzare le capacità e le competenze di ciascun allievo.

La promozione dell'autonomia personale e sociale, e la realizzazione dell'integrazione scolastica e sociale degli allievi in difficoltà sono perseguite attraverso lo sviluppo delle potenzialità della persona, nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione attraverso un percorso educativo che colloca tutti gli attori dell'Istituzione Scolastica in una comunità del nostro territorio aperta al riconoscimento ed alla valorizzazione delle diversità, intese come ricchezza, delle capacità e delle competenze di tutti gli allievi.

I diversi gruppi di lavoro promuovono attività per favorire la piena inclusione degli alunni in difficoltà di apprendimento e degli alunni provenienti da altri Paesi comunitari ed extracomunitari. Il tutto supportato dall'idea di una scuola inclusiva che si rapporta agli alunni non come semplici destinatari di contenuti ma come individui che sono promotori di strategie didattiche necessarie a garantire una buona qualità dell'integrazione scolastica e sociale.

Servizio Education offerto dalla Autodesk che consente di:

- scaricare **gratuitamente** le ultime versioni software delle soluzioni più evolute di progettazione quali Autodesk Revit, Autodesk Inventor Professional, Autodesk Civil 3D;
- accedere gratuitamente a offerte di lavoro dall'industria per entrare subito nel mondo del lavoro o comprendere per tempo le figure professionali più richieste;
- dialogare e interfacciarsi con i colleghi nel resto del mondo: un network aperto e gratuito che consente di mettersi in contatto con le migliori Università nei 5 continenti;
- studiare da casa con lezioni e-learning gratuite e approfondire i temi più caldi e le nuove tendenze, grazie al materiale didattico Autodesk ed ai numerosi articoli recensiti dai principali gruppi di discussione, forum e testate tecniche mondiali.

PROGETTI CON FINANZIAMENTI INTERNI

Al fine dell’ampliamento dell’offerta formativa il Collegio dei Docenti ha approvato positivamente la valenza didattica dei seguenti progetti:

Settimana UNESCO DESS (DECENNIO SVILUPPO SOSTENIBILE)

Referente prof. Santoro

Rivolto a: Studenti interni LAS-ITG

Tipologia: Attività curriculare ed extracurriculare

Progetto RECOSMED “Rete costruzioni storiche mediterraneo” in rete con il Dipartimento di Architettura – Università di Palermo

Referente da definire

Rivolto a: Studenti interni LAS-ITG

Tipologia: Attività curriculare ed extracurriculare

Progetto “Scienza e tecnologia: tradizione, innovazione e formazione” in rete con la D.D. Ragusa Moleti.

Referente prof. Fabio

Rivolto a: Studenti interni LAS-ITG

Tipologia: Attività curriculare ed extracurriculare

Progetto “Scienza in classe: competenze in crescita” in rete con l’Associazione PALERMOSCIENZA

Referente prof. Amorello

Rivolto a: Studenti interni LAS-ITG

Tipologia: Attività curriculare ed extracurriculare

Iniziative formative e informative CISS sud sud

Referente prof Riggio

Rivolto a: Studenti interni LAS-ITG

Tipologia: Attività curriculare ed extracurriculare

Progetto “Palermo apre le porte - Panormus”

Referente prof. Santoro ITG – proff. D’Ippolito e Alessi LAS

Rivolto a: Studenti interni LAS-ITG

Tipologia: Attività curriculare ed extracurriculare

Progetto “Arcobaleno di popoli”

Referente prof. Cammareri

Rivolto a: Studenti interni LAS-ITG

Tipologia: Attività curriculare ed extracurriculare

Progetto “EsperienzainSegna 2015 - Palermoscienza”

Referente prof. Amorello

Rivolto a: Studenti interni LAS-ITG

Tipologia: Attività curriculare ed extracurriculare

Progetto “Scuola di EXPO Milano 2015”

Referente prof. Viola

Rivolto a: Studenti interni LAS

Tipologia: Attività curriculare ed extracurriculare

Progetto “Michelangelo”

Referente prof. Palmizi

Rivolto a: Studenti interni LAS

Tipologia: Attività curriculare ed extracurriculare

Progetto “Volto di luci”. Cammareri

Referente prof. Cammareri

Rivolto a: Studenti interni LAS-ITG

Tipologia: Attività curriculare ed extracurriculare

Progetto “Giornale scolastico”

Referente prof. Sanguedolce
Rivolto a: Studenti interni LAS-ITG
Tipologia: Attività extracurriculare

Progetto “Attività sportiva extracurriculare” e Centro sportivo Scolastico

Referente prof. Bonsignore
Rivolto a: Studenti interni LAS-ITG
Tipologia: Attività curriculare ed extracurriculare

Seminario su “Didattica e Comunicazione” presso sezione ITG

Referente prof. Bonsignore
Rivolto a: Docenti ITG

Progetti “Giochi matematici del Mediterraneo 2015” e “Olimpiadi di Matematica”

Referenti proff, Mazzara (LAS) e Scalia (ITG)
Rivolto a: Studenti interni LAS-ITG
Tipologia: Attività curriculare ed extracurriculare

Progetto “Autonomia”

Referenti proff Sortino (ITG) e Genco (LAS)
Rivolto a: Studenti interni LAS-ITG
Tipologia: Attività curriculare ed extracurriculare

Progetto “Sono la tua Porta: Adottami e Decorami”

Referente prof. Bettiol
Rivolto a: Studenti interni LAS
Tipologia: Attività curriculare ed extracurriculare

Progetto “...star bene insieme con creatività e bellezza”

Referente prof. Buttitta N.
Rivolto a: Studenti interni LAS
Tipologia: Attività extracurriculare

Progetto “Festival dell’arte”

Referente prof. Ventura
Rivolto a: Studenti interni LAS
Tipologia: Attività curriculare e extracurriculare

Progetto “Giornate esperienziali Attività Ludico-Pedagogiche”

Referente prof. Ventura
Rivolto a: Studenti interni LAS
Tipologia: Attività curriculare e extracurriculare

Progetto “Educazione all’ambiente: Suoni e colore”

Referente prof. Ventura
Rivolto a: Studenti interni LAS
Tipologia: Attività curriculare e extracurriculare

Definizione progetto “Il Giappone di Otama Kiyohara a Palermo”

Referente proff. Amorello e Viola
Rivolto a: Studenti interni LAS
Tipologia: Attività curriculare e extracurriculare

Progetto “Giornate Pirandelliane”

Referente prof. Bonomo
Rivolto a: Studenti interni LAS e ITG
Tipologia: Attività curriculare e extracurriculare

Si mantiene comunque aperta la possibilità di aderire a progetti e proposte, compatibilmente alle risorse finanziarie, in relazione a nuove occasioni o intervenute esigenze di tipo didattico e formativo.

PROGETTI CON FINANZIAMENTI ESTERNI

Percorsi integrati triennali di istruzione e formazione (IFP)

Sono stati ultimati ed in attesa di esame di qualifica i seguenti percorsi integrati:

- Percorso integrato triennale istruzione – formazione per “Maestro d’Arte in Arte dei metalli” e “Operatore delle lavorazioni artistiche” dei metalli e del gioiello (n°984)
- Percorso integrato triennale istruzione – formazione per “Maestro d’Arte in Arte del legno” e “Operatore del legno” e dell’arredamento (n°985)

Referente prof. Napoli

Finanziamento: Fondi comunitari attraverso POR 2007-2013 Regione Sicilia

Piano Integrato as 2013-14 (prorogato fino al 30 aprile 2015)

PON Azione C1

- *La modellazione architettonica 3D con Rhinoceros 5*
- *Modellazione 3D per l’architettura con Autocad Autodesk*
- *La sceneggiatura per il fumetto*
- *Inglese per la comunicazione*
- *Modellazione territoriale e progettazione integrata con Autocad*

PON Azione C5

- *La professione del geometra e il territorio*

PON Azione D1

- *L’aula multimediale portatile e le LIM per la didattica innovativa*

Referente prof. Alessi

Finanziamento: Fondi comunitari attraverso PON 2007-2013

Si mantiene comunque aperta la possibilità di aderire a progetti e proposte, compatibilmente alle risorse finanziarie, in relazione a nuove occasioni o intervenute esigenze di tipo didattico e formativo.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

Al fine di monitorare e valutare gli effetti del P.O.F. e quindi del funzionamento organizzativo e didattico dell’intero Istituto (sezione LAS e ITG) i docenti interessati, ciascuno per quanto di competenza, dovranno curare o produrre:

- I coordinatori delle classi a fine a.s.: la raccolta dei piani di lavoro presuntivi di inizio anno, i piani di lavoro consuntivi svolti;
- I docenti che hanno svolto IDEI in orario extracurricolare: una relazione sull’intervento svolto, sugli esiti prodotti e contenente una valutazione complessiva, redatta negli appositi registri;
- I docenti referenti di Progetti, comunque finanziati: una relazione organica e dettagliata sull’attività svolta, sugli esiti prodotti e contenente una valutazione complessiva.
- I docenti membri di Commissioni: una relazione, unica per ciascuna Commissione, sull’attività svolta e gli esiti prodotti.
- I docenti con attribuzione di “Funzione strumentale”: una relazione dettagliata sulle attività svolte e gli esiti prodotti.
- I docenti referenti o promotori di qualsiasi altra attività: una relazione dettagliata sulle attività svolte e gli esiti prodotti.

Il materiale prodotto dovrà essere trasmesso alla Dirigenza.

Al fine di predisporre una eventuale autovalutazione di istituto si è istituito un apposito gruppo di lavoro formato dai proff. Lapaglia, Romeo, Alessi e Bonsignore.

PER LA DIVERSABILITÀ

Linee programmatiche generali delle attività educativo-didattiche per gli alunni diversamente abili

Premessa

In attuazione della legge Quadro n°104 del 1992 nell'Istituto opera da anni il Gruppo di Lavoro Handicap. Ne fanno parte una rappresentanza degli insegnanti di sostegno e un docente curriculare.

L'obiettivo principale è quello dell'integrazione dei ragazzi diversamente abili coinvolgendo e sensibilizzando alunni, docenti, personale non docente sulle problematiche della disabilità.

Nell'istituzione scolastica sono presenti alunni con differenti livelli di apprendimento: lievi, medio-lievi, medio, medio-gravi e gravi.

Qualora necessario, previa richiesta della famiglia alla Provincia, è prevista la presenza di assistenti per l'autonomia, per la comunicazione e igienico-sanitari.

Al Liceo artistico, per l'A.S. 2014-15, risultano iscritti 37 alunni in situazione di handicap di cui 13 di nuova iscrizione. La tipologia dell'handicap è ripartita in 3 alunni audiolesi e 34 alunni con handicap psicofisico.

All'Istituto Tecnico per geometri, per l'A.S.2014-15, risultano iscritti 10 alunni in situazione di handicap di cui 4 di nuova iscrizione. La tipologia dell'handicap è ripartita in 10 alunni con handicap psicofisico;

L'istituzione scolastica si propone di formare negli alunni una coscienza civile, di sviluppare una capacità di orientamento personale, scolastico e lavorativo e soprattutto di favorire la socializzazione e l'integrazione di tutti gli alunni.

A tal fine, l'Istituto si avvale, tra l'altro, delle seguenti strategie:

- Accoglienza degli Alunni che, per quanto riguarda le prime classi, si articola in una serie di attività realizzate sia nella settimana di inizio che nel corso dell'intero anno scolastico;
- Apertura di uno sportello di ascolto delle problematiche legate al disagio socio-ambientale;
- Coinvolgimento delle famiglie;
- Visite guidate nel territorio cittadino;
- Visione periodica di un film in un cinema della città;
- Gite e viaggi d'istruzione;
- Formazione di gruppi sportivi che prevedono la partecipazione anche di alunni disabili;
- Spettacoli teatrali e musicali che prevedono il coinvolgimento anche di alunni disabili.

Risorse della scuola

Alunni.

Docenti specializzati.

Assistenti igienico-personali.

Assistenti specialistici (autonomia e comunicazione L.I.S.) (ex art. 13 c. 3 L. 104/92)

Equipe ASP.

Tutoraggio per attività di tirocinio didattico.

Progetti (autonomia sociale, accoglienza e dispersione, laboratorio psico-motorio-espressivo).

Aula multimediale dotata di software specifici.

Biblioteca.

Palestra.

Organi preposti all'integrazione

- Gruppo di lavoro e di studio d'istituto (G.L.H.) (ex art. 15 c. 2 L. 104/92)

- Gruppo operativo tecnico (Gruppo misto o g.l.i.s.) (ex art. 12 c. 5 L. 104/92)

- Docenti specializzati nell'attività di sostegno (ex art. 13 c. 6 L. 104/92)

- Gruppo dipartimentale per le attività di sostegno

Il G.L.H. d'istituto è costituito da: Dirigente scolastico, specialisti dell'ASL di cui l'Istituto è competenza, insegnanti specializzati, docenti coordinatori delle classi, rappresentante dei genitori degli alunni disabili, referente del sostegno.

Le competenze del GLH d'istituto sono di tipo organizzativo, progettuale, valutativo e consultivo.

Competenze di tipo organizzativo

- Gestione delle risorse personali (assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni, inserimento nelle classi, utilizzo delle competenze dei docenti, pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici);

- Definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza, gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici e informatici, biblioteche specializzate);

Competenze di tipo progettuale e valutativo

- Progetti specifici per l'handicap, in relazione alle diverse tipologie;

- Progetti per l'aggiornamento del personale.

Competenze di tipo consultivo

- Assunzione di iniziative di collaborazione e tutoring tra docenti.
- Gruppo misto, anche GLH operativo, per ciascun alunno disabile (C.M. n°258/83). È composto dal Dirigente scolastico o suo delegato, dall'insegnante di sostegno e curricolari del Consiglio di classe (rappresentati dal coordinatore della classe), dagli specialisti UNPIA del azienda ospedaliera, dai genitori dell'alunno.

I soggetti coinvolti contribuiscono, in base alle proprie competenze e conoscenze, all'elaborazione e definizione del P.D.F. e P.E.I.

Gli strumenti dell'integrazione scolastica

- Certificato per l'individuazione dell'handicap (ex art. 2 DPR 24/02/1994): certificato redatto dallo specialista dell'ASL, su richiesta dei genitori, che attesta la presenza della disabilità, quindi l'esigenza del sostegno scolastico e l'eventuale stato di gravità e la necessità o meno di assistenza;
- Diagnosi clinica (ex art. 3 DPR 24/02/1994): indica i dati clinici rilevati dalla visita medica specialistica;
- Diagnosi funzionale (ex art. 3 DPR 24/02/1994): segue la Diagnosi clinica, con la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'allievo, evidenziandone difficoltà e potenzialità. È redatta dall'équipe socio-sanitaria dell'ASL;
- Profilo dinamico funzionale (ex art. 4 DPR 24/02/1994): documento conseguente alla Diagnosi funzionale e strumentale alla formulazione del P.E.P.. Con esso viene definita la situazione di partenza e le tappe di sviluppo cognitivo o da conseguire. Mette in evidenza difficoltà e potenzialità dell'alunno. È redatto dal Gruppo misto;
- Piano educativo personalizzato (ex art. 5 DPR 24/02/1994; art. 15 c. 2 O.M. 90/2001): è redatto dal Gruppo misto ed è sottoposto a verifiche ed aggiornamenti periodici fissati. Il P.E.P. non coincide con il solo progetto didattico, ma consiste in un vero e proprio progetto di vita, in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'inclusione.

I possibili percorsi scolastici degli alunni con certificazione

Partendo dalle capacità dell'alunno e dall'analisi delle sue reali capacità e competenze, nonché proiettando l'alunno nel suo cammino professionale, il C.d.c. può proporre due distinti percorsi scolastici:

- Una programmazione con obiettivi minimi o globalmente riconducibili alla programmazione della classe;
- Una programmazione differenziata non riconducibile alla programmazione della classe.

Criteri di assegnazione delle ore di sostegno agli alunni diversamente abili

- a) Agli studenti diversamente abili senza deroga vengono assegnate 4,5 ore;
- b) Agli studenti diversamente abili con deroga vengono assegnate 9,0 ore;
- c) Agli studenti con deficit uditivo vengono attribuite ore 9 poiché godono della presenza dell'assistente alla comunicazione per 24 ore settimanali;
- d) L'eventuale budget di ore assegnate dall'USR all'istituzione scolastica verrà assegnato a moduli di 4,5 ore che consentono la corretta ripartizione delle cattedre agli insegnanti di sostegno, agli alunni diversamente abili con deroga, secondo le seguenti modalità:
 - 1) Si attribuiranno 18,00 ore complessive di attività di sostegno agli allievi che hanno ottenuto una sentenza favorevole da parte del TAR;
 - 2) Per completamento di cattedra dei docenti di sostegno in relazione alla specifica area assegnata in continuità didattica;
 - 3) Agli allievi che nell'anno scolastico precedente hanno fruito di ore 18,00 o di ore 13,50 di attività di sostegno;
 - 4) Agli allievi che presentano, oltre alla patologia descritta in diagnosi funzionale, gravi situazioni familiari;
 - 5) Agli allievi che presentano difficoltà motorie e cognitive e che necessitano di supporto alla deambulazione;
 - 6) Agli allievi che presentano evidenti turbe comportamentali e iperattività;

Accoglienza

Nell'ambito della programmazione si procederà, innanzitutto, a organizzare l'accoglienza tenendo presente che un ambiente nuovo può provocare agli alunni ansia, paura e disorientamento.

Il piano di accoglienza per le prime classi è, dunque, finalizzato alla creazione di un'atmosfera rassicurante attraverso una visita dell'edificio scolastico (palestra, laboratori e lavori eseguiti dagli alunni, locali della presidenza, segreteria, etc...) e una seconda fase all'interno delle classi, che prevede attività socializzanti per favorire la conoscenza reciproca e l'interazione.

Presupposti fondamentali per l'integrazione

Al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie, come previsto dalla Legge n°104/92 (legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti per la persona in situazione di handicap) e successive modifiche, ci si avvale di:

- Diagnosi funzionale: redatta da operatori dell'A.S.P, descrive la situazione psicofisica dell'alunno.
- Diagnosi clinica: redatta da equipe medica e individuata secondo il codice di classificazione internazionale (ICO10);
- P.D.F. (profilo dinamico funzionale): si basa sulla diagnosi funzionale e viene definito in accordo tra i docenti curricolari, i docenti specializzati, gli operatori dell'ASP e la famiglia, evidenzia le difficoltà, le potenzialità e le possibilità di recupero dell'alunno;
- P.E.I. (programma educativo individualizzato): elaborato dagli insegnanti curricolari e dai docenti specializzati in collaborazione con famiglia e gli operatori ASP, determina gli interventi didattici istruzionali da effettuare sugli alunni.
- P.E.D. (progetto educativo didattico): redatto dal Consiglio di classe, motiva la richiesta di ore di sostegno in deroga, ai sensi del D.M. 331/98;
- P.E.D.P. (programmazione educativa didattica personalizzata): redatta dal Consiglio di classe all'inizio di ciascun anno scolastico fissa gli obiettivi educativi e didattici da perseguire e determina i metodi e gli strumenti più adeguati a tal fine in base a quanto previsto dal PEI.

Obiettivi affettivo - relazionali

Per gli alunni che presentano handicap sia psicofisici che sensoriali l'obiettivo primario è quello di acquisire:

- Una sempre maggiore autonomia personale;
- Motivate regole di comportamento;
- Controllo della propria emotività;
- Atteggiamenti non egocentrici;
- Autonomia scolastica e sociale;
- Rispetto delle regole sociali.

Obiettivi cognitivi

Gli obiettivi cognitivi sono perseguiti nel rispetto sia dei prerequisiti dell'alunno, sia della programmazione, allo scopo di:

- Migliorare la capacità di ascolto e attenzione;
- Sapersi orientare nel tempo e nello spazio;
- Sviluppare il coordinamento motorio;
- Sviluppare le capacità logico-deduttive e di astrazione, la creatività e, dove possibile, la capacità critica;
- Conseguire l'autonomia nell'apprendimento;
- Arricchire il lessico;
- Acquisire e/o potenziare le abilità linguistiche.

Obiettivi logico - operativi

- Sapere utilizzare strumenti e materiali didattici;
- Organizzare un personale metodo di lavoro;
- Portare a termine le esercitazioni richieste;
- Acquisire competenze informatiche di base.

Percorso formativo

L'integrazione degli alunni disabili è garantita, oltre che nell'attuazione delle norme di legge, anche nel rispetto delle seguenti modalità attuative (fatti salvi gli obblighi che assolvono altri Enti e/o amministrazioni esterne all'Istituto):

a) Finalità e obiettivi del piano educativo - didattico annuale di ogni Consiglio di classe valgono per gli alunni normodotati e per i disabili: gli alunni con handicap psichico possono svolgere programmi semplificati e/o diversificati rispetto a quelli della classe, concordati nell'ambito del Consiglio di classe e attuati con il consenso della famiglia. Per gli alunni con handicap psicofisico, sulla base del profilo dinamico - funzionale possono essere previsti obiettivi didattici, strategie e contenuti culturali diversi, tenendo conto delle loro effettive potenzialità al fine di un più efficace processo di apprendimento.

Gli alunni diversamente abili provenienti dalla scuola media statale che non hanno conseguito il titolo legale possono proseguire gli studi secondo l'O.M. n°102 del 21 maggio 2001, sulla base del loro precedente percorso didattico. Questi non possono passare a una programmazione curricolare, ma acquisire un attestato di competenze.

b) Gli alunni disabili opereranno, nel rispetto della normativa vigente, all'interno della classe, parteciperanno con specifici compiti ai gruppi di studio ed esplicheranno attività individualizzate e/o di gruppo nei laboratori di informatica (aula multimediale, software specifici) previste nel PEDP.

c) Per gli alunni con handicap psichico la valutazione, per il suo carattere formativo ed educativo, deve avere comunque luogo. Il Consiglio di classe, sulla base del P.E.I. a suo tempo predisposto con la partecipazione dei genitori (come previsto dalla C.M. 258/83), esamina gli elementi di giudizio forniti da

ciascun insegnante sui livelli di apprendimento conseguiti anche attraverso attività di integrazione e di sostegno e ne verifica i risultati.

d) Ove il Consiglio di classe riscontri che l'allievo abbia raggiunto un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o comunque ad essi globalmente corrispondenti, decide in conformità degli art. 2 e 3 dell'O.M. 128 14/5/1999 e successive integrazioni.

e) Il voto, eventualmente assegnato alle prove scritte e alle verifiche orali dell'alunno in situazione di handicap psicofisico che segue una programmazione differenziata, fa riferimento al P.E.I. ed è, pertanto, valido ai fini del rilascio del solo attestato di competenze, che non ha valore giuridico del titolo di studio.

f) La valutazione dell'alunno con handicap psicofisico che segue una programmazione differenziata, è espressa con voto; in calce alla pagella deve essere apposta la seguente annotazione: “La presente votazione è riferita al P.E.I. e non alla programmazione disciplinare d'istituto e di classe O.M. n. 128 del 14.5.1999 art. 4”.

Al termine del ciclo di studi, gli alunni valutati in modo differenziato, come previsto dall'O.M. n.128 del 14.5.99, possono partecipare agli esami di licenza di maestro d'arte svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto finalizzato all'attestazione delle competenze e delle abilità acquisite. Tale attestazione costituisce un credito formativo spendibile nella frequenza dei corsi di formazione professionale.

Il Consiglio di classe può proporre, qualora lo ritenga opportuno, la ripetenza per la 3° volta della classe terminale.

Gli alunni medesimi, al termine della frequenza dell'ultimo anno di corso, possono sostenere l'esame di Stato sulla base di prove differenziate coerenti con il percorso svolto e finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art.13 del Regolamento e a quanto previsto dall'art.17 c. 4 dell'OM 38/1999.

Gli alunni che presentano un handicap di tipo sensoriale seguono la programmazione curricolare, oppure una programmazione globalmente corrispondente a quella curricolare.

Per tali alunni sono previsti gli assistenti alla comunicazione secondo la C.M. n°262 del 22/09/1988 art. 5 che così recita: “[...] Per gli alunni minorati della vista e dell'udito le SS. LL. su richiesta dei capi d'Istituto, qualora questi ne ravvisino la necessità possono chiedere ai Comuni anche sulla base delle intese di cui al paragrafo 2, ai sensi del D.P.R. n°616/77, o alle Amministrazioni Provinciali ai sensi dell'art. 4 Lett. G n. 3 del R.D.L. 383/1934, la nomina di assistenti segnalati dagli stessi interessati, e, in mancanza dalle Associazioni di Ciechi e Sordomuti o dalle loro Famiglie [...]. E' opportuno sottolineare che l'attività degli assistenti e degli accompagnatori deve sostanziarsi nella mera traduzione della volontà dell'alunno e in nessun caso quindi deve modificarne il contenuto. A tale scopo il Capo dell'Istituto provvederà a svolgere ogni opportuna attività di coordinamento [...]. Il Capo d'Istituto vigila sul comportamento tenuto dagli assistenti e dagli accompagnatori nell'ambito della scuola, e può chiederne l'allontanamento in ogni momento e la sostituzione, sulla base di un'istanza motivata [...]”.

Per gli Esami di Stato sono previste prove equipollenti per gli studenti diversamente abili con programmazione curricolare con obiettivi minimi e globalmente riconducibile a quella della classe

La frequenza scolastica con orario ridotto per gli alunni con handicap grave, richiesta dalla famiglia, deve essere concordata in sede di G.L.H. operativo (Gruppo misto) e nel P.E.I.

Il Consiglio di Classe approverà la distribuzione all'interno dell'orario settimanale della classe delle attività di sostegno e le discipline per cui si ritiene indispensabile la presenza del docente di sostegno e dell'eventuale assistente alla comunicazione per risolvere le difficoltà comunicative e favorire allo stesso tempo l'autonomia sociale.

Nei confronti degli alunni con handicap esclusivamente sensoriale o con minorazioni fisiche non può concedersi alcuna valutazione differenziata; è consentito tuttavia l'uso di particolari strumenti didattici appositamente individuati dai docenti, al fine di accertare il livello di apprendimento non evidenziabile con un colloquio o con prove scritte tradizionali.

Metodologia

Come principale strategia metodologica, il Consiglio di classe si curerà di instaurare con gli alunni un rapporto affettivamente significativo, perché questi si sentano accolti innanzitutto per quello che sono e non per quello che fanno. Ciò servirà a creare le condizioni psicologiche più adatte per il conseguimento degli obiettivi educativi e didattici programmati. A tal fine si ricorrerà soprattutto all'uso del rinforzo positivo e si punterà all'acquisizione, non solo degli apprendimenti curricolari, ma anche di abilità relative alla vita di gruppo, finalizzate alla costruzione di un'effettiva autonomia sociale.

Ogni attività sarà calibrata tenendo sempre presenti le capacità e i limiti degli alunni, le loro potenzialità, il loro vissuto personale, i loro ritmi di apprendimento.

L'itinerario educativo - didattico sarà percorso con gradualità in modo che gli alunni non si trovino mai nelle condizioni di dover affrontare un compito che richieda capacità operative e logiche non in loro possesso. Soprattutto si adegueranno le strategie di insegnamento allo stile cognitivo degli alunni e si avvierà una didattica di tipo metacognitivo, per sviluppare nell'alunno la consapevolezza di quello che sta facendo, del perché lo fa, di quando è opportuno farlo e in quali condizioni.

In presenza di un alunno audioleso il Consiglio di classe dovrà mettere in atto le seguenti strategie:

- Predisporre un'organizzazione spaziale e visuale collocando l'alunno audioleso in posizione di osservazione ottimale. Per un'efficace ricezione del messaggio mantenere una distanza ottimale con l'alunno;
- Il volto deve essere in piena luce evitando di mettersi di fianco o dando le spalle all'alunno.
- Articolare e scandire i fonemi per agevolare una lettura labiale ottimale;
- Prima della spiegazione focalizzare brevemente l'oggetto della conversazione con "parole chiave" di piena comprensione e di "inquadramento cognitivo";
- Fare largo uso della lavagna;
- Evitare di dettare appunti;
- Aiutare la comunicazione con un gesto creativo, una parola scritta, un grafico, una drammatizzazione, un oggetto, un'immagine; - Usare frasi brevi, semplici, lineari.

Verifiche

Le verifiche si effettueranno nel corso delle attività proposte e avranno la funzione di osservare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati, nonché quella di valutare l'efficacia delle metodologie adottate.

Valutazione

La valutazione dovrà tenere in considerazione tutti gli aspetti della personalità dell'alunno ed è frutto di un'analisi condotta da tutto il Consiglio di classe e non soltanto dai docenti specializzati.

Terrà conto dei seguenti elementi:

- Livelli di partenza;
- Interesse, partecipazione e impegno;
- Metodo di lavoro, con particolare riferimento all'autonomia;
- Livello di preparazione raggiunto;

Le strategie saranno determinate dalle esigenze degli alunni e, a supporto delle attività didattiche, sarà indispensabile l'utilizzo della fotocopiatrice, del computer, del materiale occorrente nei laboratori e di tutti gli strumenti didattici necessari.

Contitolarità (Art.13 comma 6 L.104/92)

L'attuazione della contitolarità del docente specializzato verrà garantita con l'applicazione delle seguenti norme e modalità:

- a) Si esclude che il docente specializzato debba o possa essere l'unico titolare dell'azione formativa dell'alunno disabile. La titolarità dell'azione formativa appartiene all'intero Consiglio di classe.
- b) Il docente specializzato è contitolare del processo formativo dell'intera classe, opera in team con gli altri docenti nella fase di progettazione e di valutazione dei risultati individuali e di gruppo.
- c) Le lezioni, la scelta delle esercitazioni, la valutazione del rendimento, il lavoro individualizzato (che può riguardare l'alunno disabile, ma anche alunni normodotati che presentano momentanee o strutturali difficoltà cognitive) possono essere concordati dai docenti curricolari e docenti specializzati.
- d) Gli alunni diversamente abili possono partecipare alle visite guidate in città con il gruppo classe, per le gite fuori città si chiederà il parere del G.L.H operativo.

Dispersione

Per prevenire il fenomeno della dispersione scolastica si ribadiscono i contenuti fondamentali del P.O.F.

Orientamento

Fin dall'inizio dell'anno scolastico, l'Istituto d'Arte organizza visite presso le scuole medie per far conoscere ad insegnanti, alunni e genitori la propria offerta formativa.

Le informazioni riguardano l'area di indirizzo della scuola, l'organizzazione dei vari laboratori, le discipline di insegnamento, la normativa vigente per l'acquisizione del titolo legale o dell'attestato di frequenza.

a) Per gli alunni diversamente abili che frequentano la terza classe l'orientamento sarà così condotto:

- Per coloro che acquisiranno il titolo legale: proseguimento degli studi nel biennio sperimentale, iscrizione all'Accademia, inserimento nei corsi regionali o CEE, eventuali contatti con ditte per l'inserimento nel mondo del lavoro.

- Gli alunni che non acquisiranno il titolo legale saranno orientati al proseguimento dell'integrazione nel biennio sperimentale sempre sulla base di un progetto che prevede una programmazione individualizzata, o inserimento presso corsi regionali e infine si contatteranno associazioni per eventuale inserimento nel mondo del lavoro.

a) b) Gli allievi diversamente abili che frequentano la quinta classe con una programmazione curricolare seguiranno l'orientamento del gruppo classe nelle varie facoltà universitarie o presso l'Accademia.

CARATTERISTICHE DOCUMENTALI DEL P.O.F.

Il P.O.F. consta in un documento costituito da due parti distinte ma integrate funzionalmente:

- la prima parte descrive la struttura didattica, il funzionamento e l'offerta formativa caratterizzante l'istituzione scolastica e sottende una volontà “divulgativa”. È la parte che va distribuita a studenti e genitori in forma cartacea ovvero in formato digitale.
- la seconda parte è costituita dall'insieme degli “Allegati funzionali”, documenti necessari all'approfondimento di alcuni aspetti fondamentali per il funzionamento dell'Istituto, ma che posseggono caratteristiche di documenti “interni” ed individuati e veicolati autonomamente.

ALLEGATI FUNZIONALI

Di seguito si elencano gli allegati che sono parte funzionale del P.O.F. di quest'anno scolastico.

- **Programmazioni disciplinari d'Istituto con criteri di valutazione**
- **Calendario presuntivo delle attività didattiche**
- **Regolamento dell'Istituzione scolastica autonoma**
- **Regolamento di disciplina per gli studenti dell'Istituzione scolastica autonoma**
- **Patto educativo di corresponsabilità**
- **Programma annuale**